



Catania
Multiservizi spa

Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2011

(Approvato dall'Assemblea ordinaria del 26/04/2011)

SEDE LEGALE: STRADALE GIULIO N. 15 – CATANIA
SITO INTERNET: www.cataniamultiservizi.it
CASELLA E-MAIL: mailbox@cataniamultiservizi.it
CAPITALE SOCIALE: € 1.000.000,00 I.V.
C.F./P.I.: 03406340871
REGISTRO IMPRESE CCIAA DI CATANIA N° 03406340871
R.E.A. DI CATANIA N° 232428

Catania, li 03 aprile 2012

Agli Azionisti della

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Relazione ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n.39 (ex art. 2409 ter)

1. Ho svolto la revisione del Bilancio d'esercizio della Catania Multiservizi S.p.A. chiuso al 31/12/2011.

Indipendentemente dai fatti amministrativi verificatisi nel corso dell'esercizio 2011 e della redazione del bilancio che compete agli amministratori, lo scrivente, nella qualità, è in grado di esprimere il proprio giudizio professionale su detto bilancio che sintetizza la dinamica della gestione pregressa.

2. Il mio esame è stato condotto secondo i principi e i criteri statuiti per la revisione contabile. Ho effettuato le verifiche di cui all'art. 14 del DLgs n.39/2010, finalizzate all'acquisizione di quanto necessario per accertare se il bilancio di esercizio in esame sia viziato da errori significativi e se, nel suo complesso, possa considerarsi ragionevolmente attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione di un giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentanti ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla mia relazione emessa in data 08 giugno 2011.

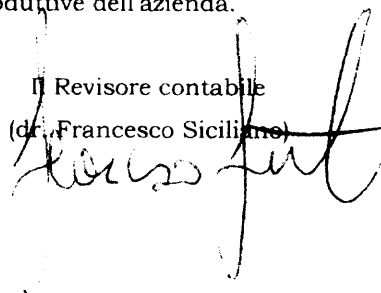
3. A mio giudizio il sopramenzionato bilancio, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo corretto sia la situazione patrimoniale e finanziaria, sia il risultato economico della Catania Multiservizi S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2011.
4. La responsabilità della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Catania Multiservizi S.p.A. E' mia competenza l'espressione del giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come dall'art.14 del DLgs 27/10/2010 n.39. A tal fine ho svolto le procedure di cui al principio di

revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Catania Multiservizi S.p.A. al 31/12/2011.

5. Richiami d'informativa:

- a. Preliminarmente si evidenzia come a seguito della cessione della partecipazioni in Sostare S.r.l. avvenuta in data 27 dicembre 2010, la società non redige più il bilancio consolidato.
- b. Relativamente all'esercizio sociale in oggetto, come dettagliatamente esposto dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, lo stesso è stato caratterizzato da un peggioramento rispetto al passato esercizio. Tale peggioramento è stato dovuto principalmente dalla cessazione dell'appalto con il Ministero dell'Istruzione per la pulizia delle scuole elementari avvenuto in data 16 aprile 2011. Parallelamente la società non è riuscita a realizzare compiutamente l'intero fatturato nel settore Manutenzioni, motivo per cui sono in atto modifiche organizzative - strutturali per il raggiungimento, nel prossimo esercizio, della copertura del budget previsto dal contratto. Permane la tensione finanziaria che ha caratterizzato gli ultimi esercizi sociali, la quale è strettamente legata agli andamenti finanziari del socio unico (Comune di Catania). Il perdurare della tensione finanziaria, pur con l'impegno costante del management, ha comportato due importanti effetti negativi: un aumento degli oneri finanziari relativi alle esposizioni bancarie ed una elevata esposizione debitoria nei confronti dell'Erario e degli Istituti Previdenziali. Di particolare importanza, ai fini di un miglioramento della situazione finanziaria, è la conclusione dell'iter transattivo relativo ai crediti vantati dalla società nei confronti del Comune e da questo identificati come debiti fuori bilancio.
- c. dal punto di vista economico, per assicurare la continuità aziendale, importante è la necessità di un aggiornamento delle tariffe previste nel contratto di servizi con l'Ente controllante, in scadenza il 30 settembre 2012, nonché un rapido riassetto organizzativo per il pieno utilizzo della capacità produttive dell'azienda.

Il Revisore contabile
(d. Francesco Siciliano)



CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

SEDE LEGALE VIA ALDEBARAN, 11 - CATANIA

CAPITALE SOCIALE € 1.000.000 I.V.

C.F./P.I. 03406340871

REGISTRO IMPRESE CCIAA DI CATANIA N° 03406340871

R.E.A DI CATANIA N° 232428

SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art.2429 del Codice Civile

Ai Signori Azionisti della società CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2011 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.


▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal direttore amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione fatta eccezione di una elevata esposizione debitoria nei confronti del fisco e degli enti previdenziali



nonché un aumento degli oneri finanziari relativi alle esposizioni bancarie.

Pertanto questo collegio ritiene opportuno monitorare costantemente tale situazione debitoria e pianificare un graduale rientro.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non abbiamo ricevuto dall'Organismo di Vigilanza informazioni di criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Le immobilizzazioni immateriali ancora da ammortizzare, presenti in bilancio, sono rappresentate esclusivamente dalle spese di ristrutturazione ordinaria effettuate sull'immobile posseduto, fino alla data del 30/06/2011, in comodato.

Da una attenta analisi del bilancio si evidenzia che la cessazione dell'appalto con il Ministero dell'Istruzione per la pulizia delle scuole elementari nonché l'incremento degli oneri finanziari ha determinato un risultato d'esercizio negativo pari ad Euro 1.429.431,00=. Inoltre, nonostante sia entrato a regime il nuovo contratto di servizi stipulato con il Comune di Catania, la gestione caratteristica presenta un deficit di Euro 1.102.046, con un incremento negativo, rispetto all'esercizio precedente, di euro 926.025=. Poiché tale andamento negativo è stato determinato principalmente da un calo del fatturato previsto nel settore dei servizi manutentive, questo collegio, come evidenziato anche dal revisore contabile, invita il C.d.A. a monitorare costantemente lo svolgimento dell'attività aziendale nella sua interezza anche al fine di garantire la continuità aziendale. Tale continuità aziendale può essere garantita mediante una attenta gestione aziendale e soprattutto attraverso interventi significati in sede di rinnovo del contratto di servizi stipulato con il socio Comune di Catania, in scadenza nell'anno corrente.

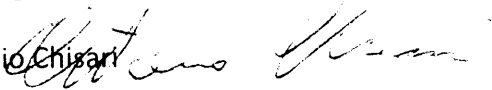
▪ **Conclusioni**


Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2011, così come redatto dagli Amministratori.

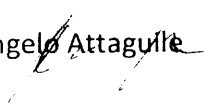
In merito alla proposta di copertura della perdita mediante utilizzo delle riserve disponibili, questo collegio ritiene che tale operazione, se non affiancata da un'inversione di tendenza (trend positivo), potrebbe determinare, nell'esercizio 2012, una forte sottocapitalizzazione della società. Pertanto si invita il C.d.A. a voler monitorare attentamente e costantemente l'andamento gestionale della azienda nonché a valutare la possibilità, in sede di rinnovo del contratto di servizi, di prevedere attività che ci permettano di incrementare l'intero fatturato.

Luogo e data 01/04/2012.

Il Collegio Sindacale

Antonio Chisari 

Alessandro Coco 

Angelo Attagüile 

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Sede legale Stradale Giulio, 15 Catania
 codice fiscale 03406340871
 iscritta al registro delle imprese di Catania al n. 03406340871
 Capitale sociale € 1000 000 interamente versato
 iscritta al R.E.A. di Catania al n. 232428
 Socio unico Comune di Catania

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2011

		<u>ATTIVO</u>		31 DIC.2011	31 DIC.2010
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI				
B	IMMOBILIZZAZIONI				
	I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:				
	7) ALTRE			61.444	78.939
				<u>61.444</u>	<u>78.939</u>
	II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:				
	1) TERRENI E FABBRICATI			2.809.443	3.049
	2) IMPIANTI E MACCHINARI			11.515	15.503
	3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI			164.034	203.661
	4) ALTRI BENI			421.296	449.131
				<u>3.406.288</u>	<u>671.344</u>
	III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
		<u>CRED.A BREVE</u>	<u>CRED. A LUNGO</u>		
	1.a) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE				316.000
	1.b) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE			5.000	5.000
	1.d) PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE			20.928	15.000
	2 d) CREDITI VERSO ALTRI	10.635		10.635	10.635
				<u>36.563</u>	<u>346.635</u>
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			3.504.295	1.096.918
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
	I. RIMANENZE				
	1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO			44.273	-
	3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			22.200	-
				<u>66.473</u>	<u>-</u>
	II. CREDITI				
		<u>CRED.A BREVE</u>	<u>CRED. A LUNGO</u>		
	1) CREDITI VERSO CLIENTI	5.546.009	-	5.546.009	6.095.281
	2) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	-	-	-	814
	4) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	9.771.000	7.138.897	16.909.896	18.281.152
	4bis)CREDITI TRIBUTARI	142.779	-	142.779	120.195
	4ter)IMPOSTE ANTICIPATE	951.941	-	951.941	663.659
	5) CREDITI VERSO ALTRI	2.762.143	-	2.762.143	2.748.093
				<u>26.312.768</u>	<u>27.909.194</u>
	IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:				
	1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI			197.439	1.333.027
	3) DANARO E VALORI IN CASSA			2.154	3.420
				<u>199.593</u>	<u>1.336.448</u>
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			26.578.834	29.245.642
D	RATEI E RISCONTI			14.888	2.432
	TOTALE ATTIVO			<u>30.098.017</u>	<u>30.344.991</u>

PASSIVO

		31 DIC. 2011	31 DIC. 2010
A. PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE		1.000.000	120.000
IV. RISERVA LEGALE		6.079	
VI. RISERVA STATUTARIA			
VII. ALTRE RISERVE		2.264.431	294.431
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO			-
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		- 1.429.431	6.079
		€ 1.841.079	€ 420.510
B. FONDI PER RISCHI E ONERI:			
2) FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE		44.013	44.013
3) ALTRI		761.085	783.282
		805.098	827.295
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		5.459.527	6.888.576
		5.459.527	6.888.576
D. DEBITI:	DEB. A BREVE	DEB. A LUNGO	
4.1) BANCHE C/C PASSIVO			-
4.2) BANCHE C/ANTICIPI	5.214.554		5.214.554
7) DEBITI VERSO FORNITORI	2.934.343	-	2.934.343
9) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE		-	-
11) DEBITI V/ IMPRESE CONTROLLANTI	78.077	-	78.077
12) DEBITI TRIBUTARI	8.686.675	-	8.686.675
13) DEBITI V/ISTI. PREV. E SICUR. SOC.	1.015.134	1.854.023	2.869.157
14) ALTRI DEBITI	1.818.945	-	1.818.945
		21.601.751	21.626.377
E. RATEI E RISCOINTI		390.562	582.235
		390.562	582.235
TOTALE PASSIVO		30.098.017	30.344.992
CONTI D'ORDINE:			
1) FIDEIUSSIONI RICEVUTE			5.125
2) BENI DI TERZI IN LEASING		10.102	18.761

CONTO ECONOMICO

	31 DIC.2011	31 DIC.2010
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	17.996.972	21.573.443
3) VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	22.200	
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		77.564
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	77.484	203.774
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	18.096.656	21.854.781
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	1.118.077	1.047.710
7) COSTI PER SERVIZI	2.448.256	2.174.044
8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	195.678	380.267
9) COSTI PER IL PERSONALE:		
a) SALARI E STIPENDI	10.111.768	12.424.842
b) ONERI SOCIALI	3.216.631	3.886.433
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	853.339	993.738
e) ALTRI COSTI PER IL PERSONALE		69.168
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20.295	20.569
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	260.939	214.365
d) SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	638.321	410.493
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	(44.273)	
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI		409.173
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	379.671	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	19.198.702	22.030.802
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.102.046)	(176.021)
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
a) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI		
1) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA IMPRESE CONTROLLATE		
3) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA ALTRE IMPRESE CONTROLLANTI	194.147	169.356
4) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA ALTRE IMPRESE	363.287	281.752
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
d) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(850.318)	(513.361)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(292.884)	(62.253)
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) SVALUTAZIONE DI IMMOB.FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI:		875.212
a) PLUSVALENZA DA ALIENAZIONE	43.000	
b) ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	11.725	
21) ONERI STRAORDINARI:		
b) IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI		(115)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	54.725	875.097
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.340.205)	636.823
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
F		
a) IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO	81.520	(400.908)
b) IMPOSTE DIFFERITE SUL REDDITO D'ESERCIZIO		
c) IMPOSTE ANTICIPATE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(170.746)	(229.836)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.429.431)	6.079

RELAZIONE SULLA GESTIONE
ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 espone una perdita, al netto delle imposte, di € 1.429.431, rispetto a un utile dell'anno precedente di € 6.079.

Anche l'andamento della gestione aziendale è peggiorato passando da una perdita di € 176.021 a una di € 1.102.046.

Il peggioramento rispetto all'esercizio precedente, che comunque era stato influenzato positivamente da alcuni proventi straordinari, tra cui l'incasso di interessi di mora su crediti commerciali di anni precedenti e lo storno di un fondo per rischi non più probabili, è stato determinato principalmente dalla cessazione dell'appalto con il Ministero dell'Istruzione per la pulizia delle scuole elementari site nel territorio del Comune di Catania. Inoltre, non si è riusciti a realizzare l'intero incremento del fatturato nel settore Manutenzioni previsto nel contratto di servizio con il Comune di Catania, per le motivazioni che si rappresenteranno di seguito.

Tale contratto scadrà il 30 settembre 2012 e il suo rinnovo sarà l'occasione per impostare il nuovo piano industriale dell'azienda che porti allo svolgimento di servizi consoni alle professionalità del personale a disposizione della stessa e che consenta alla società il definitivo miglioramento della propria situazione economico-finanziaria.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Notizie sociali

ORGANI SOCIETARI

In data 30 Novembre 2011, con nota agli atti della società, il Consigliere Giorgio Santonocito ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica ed è stato sostituito, attraverso nomina per cooptazione ex art. 2386 cod. civ., avvenuta nel C.d.A. del 13 dicembre 2011, dal rag. Dario Biondi.

Per la ratifica della predetta nomina, non si è ancora tenuta un'Assemblea utile, mentre in data 30 giugno 2011 il Socio ha ratificato la nomina del Consigliere Gaetano Benincasa, anche lui inizialmente cooptato.

AUMENTO CAPITALE SOCIALE

In data 30 Giugno 2011 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato l'aumento del capitale sociale a € 1.000.000 con conferimento di un immobile, denominato Villa Pennisi, sito in Catania Stradale Giulio 15, che è stato adibito a sede legale ed amministrativa dell'azienda. L'immobile, inizialmente concesso in comodato d'uso gratuito, è stato valutato con perizia giurata depositata in Tribunale in € 2.850.000. La differenza rispetto all'incremento del capitale sociale è stata imputata a Riserva.

ACQUISIZIONE RAMO DI AZIENDA DI INVESTIACATANIA

Il Consiglio Comunale del 16 giugno 2011 ha deliberato la liquidazione della società InvestiaCatania S.C.p.A e la cessione del ramo di azienda relativo ad alcune delle sue attività alla Catania Multiservizi. A seguito di ciò, con l'Assemblea Straordinaria del 30 giugno 2011, è stato ampliato l'oggetto sociale della società, includendo anche l'attività oggetto del ramo di azienda, cioè l'attività "di assistenza tecnica rivolta al Comune di Catania per la progettazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione di iniziative finalizzate allo sviluppo locale a valere su fondi propri o su finanziamenti a livello regionale, nazionale e comunitario". In data 28

dicembre 2011, con decorrenza 1 gennaio 2012 è stata effettuata l'acquisizione del suddetto ramo di azienda, valutato in base a una relazione di stima asseverata in € 5.000. Fanno parte del ramo di azienda acquisito, oltre a mobili e arredi, il know how e 3 dipendenti regolarmente trasferiti, ex art. 2112 codice civile, a decorrere dal 1 gennaio 2012. Alla data di stesura della Relazione, si sta concludendo l'iter amministrativo per l'estensione del contratto di servizio con il Comune di Catania, relativo a tale nuova attività, che dovrebbe comportare, pertanto, un incremento del fatturato sin dall'esercizio 2012. Inoltre, tale ulteriore "mission" aziendale può rappresentare per la società un'importante prospettiva di sviluppo nel medio termine.

CESSIONE PARTECIPAZIONE IN SOSTARE S.R.L.

Il Consiglio Comunale del 27 dicembre 2010, al fine poi di potere procedere all'affidamento dei servizi di gestione degli stalli in base a quanto previsto dalla nuova normativa sui servizi pubblici locali, aveva deliberato l'acquisizione dell'intera partecipazione in Sostare detenuta dalla Catania Multiservizi al valore di € 359.000 (contro un valore contabile di € 316.000), così determinato da una relazione di stima predisposta dalla società TLS PWC. L'operazione si è realizzata il 30 maggio 2011.

Aspetti gestionali

Il servizio di pulizia delle scuole elementari è cessato il 16 aprile 2011. Tale servizio rappresentava il 27% del fatturato e permetteva oltre alla copertura del relativo costo del personale, l'assorbimento di una grossa fetta dei costi fissi aziendali (rappresentati principalmente dal costo dei dipendenti di sede e degli impiegati addetti ai controlli). La perdita di tale appalto nel 2011, così come di tutti gli altri appalti degli anni precedenti, ha comportato il licenziamento di tutta la manodopera diretta impiegata, ma non ha coinvolto la manodopera indiretta e il personale di sede. Ciò pertanto ha comportato un aumento dell'incidenza dei costi fissi che, in base ai progetti del consiglio di amministrazione, doveva essere compensato con un corrispondente aumento del fatturato nei confronti del Comune di Catania.

Infatti, come relazionato negli anni precedenti, il contratto di servizi con il Comune di Catania firmato il 30 settembre 2009, prevedeva un aumento dei servizi che, se realizzati, avrebbero portato a un incremento su base annua del fatturato, rispetto al 2009, di 2,8 milioni nel 2010, di 4,8 milioni nel 2011 e di 6 milioni nel 2012. L'incremento del fatturato, però, è previsto principalmente per i servizi non a canone, ma a "misura". Per riuscire a realizzare integralmente i

servizi che l'amministrazione ha affidato, è necessaria la realizzazione di investimenti in macchinari e automezzi, la riqualificazione e il recupero dell'efficienza e della produttività dell'organico esistente. Per tale motivo nell'anno, nonostante le note difficoltà finanziarie, sono stati realizzati ulteriori investimenti per € 183 mila, oltre ai circa € 650 mila realizzati nel 2010.

Per quanto riguarda il personale, la problematica relativa alla cessazione dell'appalto scuole elementari, che si è prolungata per tutta la seconda metà del 2010 fino ad aprile 2011, ha di fatto impedito ogni forma di riorganizzazione, in quanto non essendo, fino alla fine della trattativa, individuato il criterio di scelta del personale in esubero, sono stati correttamente bloccati ogni forma di trasferimento se non strettamente indispensabile. Dopo la chiusura della trattativa e il licenziamento di 179 operai addetti alle pulizie delle scuole elementari, il Consiglio di amministrazione ha lavorato a una nuova riorganizzazione che ha coinvolto tutta l'azienda, compreso il personale di sede.

Tale riorganizzazione è stata realizzata a decorrere dal 1° settembre scorso e ha portato al cambiamento dei responsabili dei servizi e a un'ulteriore redistribuzione del personale che ha visto il trasferimento di un certo numero di personale dai servizi di pulizia a

quelli manutentivi. Per il personale trasferito dalle pulizie ai settori manutentivi sono stati effettuati percorsi formativi "on the job" e sono stati richiesti contributi alla Regione Sicilia per il finanziamento di corsi di riqualificazione professionale. E' stato, inoltre, approvato un importante investimento, in corso di realizzazione nei primi mesi del 2012, che prevede il controllo delle presenze nei cantieri in tempo reale attraverso un capillare sistema di timbrature ed una monitoraggio costante da parte di coordinatori, assistenti e management aziendale. Con l'entrata a regime di detto progetto, si ritiene di poter assicurare una maggiore efficienza lavorativa ed aumentare gli standard produttivi, anche attraverso mirate rimodulazioni dei tempi lavorativi.

Alla luce di quanto sino ad ora rappresentato e considerato che i più importanti interventi di riorganizzazione aziendale sono stati avviati nella seconda metà del 2011 e che in parte sono ancora in corso di realizzazione, l'azienda non è riuscita nell'intento di realizzare tutti i servizi richiesti dal Comune e quindi a fatturare l'intera cifra messa a disposizione per i servizi manutentivi. Infatti, rispetto all'importo di € 4.689.291 previsto in contratto, per servizi manutentivi e traslochi sono stati fatturati € 2.963.786, con una perdita di fatturato di € 1.725.505. Si è comunque avuto un incremento del fatturato nel

settore manutentivo e traslochi rispetto all'anno precedente di € 875.690. E' opportuno evidenziare, però, che sia l'incremento di fatturato previsto in contratto, sia quello effettivamente realizzato, riferendosi principalmente ad attività manutentive e traslochi, comporta un significativo aumento dei costi di diretta imputazione per investimenti, per acquisto di materiali e servizi, nonché per noleggio di attrezzature e macchinari. I maggiori ricavi realizzati in tali settori, quindi, hanno comportato un corrispondente incremento dei costi variabili ed il margine realizzato non ha consentito la piena compensazione della perdita dei profitti derivanti dalla cessata attività di pulizia delle scuole.

Alla luce di tali risultati, si attende sicuramente un ulteriore incremento del fatturato nel 2012, considerate che alcune scelte strategiche sono partite dal settembre 2011 e che la riqualificazione del personale e gli effetti dell'installazione del sistema delle timbrature si vedranno nel 2012.

Sicuramente, però, in sede di rinnovo del contratto di servizio si dovranno realisticamente considerare, le risorse e le professionalità aziendali al fine di realizzare l'intero fatturato a disposizione in settori che consentano sia il pieno soddisfacimento delle esigenze

dell'Amministrazione comunale sia il contemporaneo miglioramento dei risultati economici della società.

La predisposizione del budget 2012 è in fase avanzata, anche se fortemente condizionata dai fattori sopra esposti. A tal proposito, si auspica una piena realizzazione del fatturato nel settore delle manutenzioni, nonché l'incremento di risorse a copertura di nuove esigenze comunali nel campo del pulito e della custodia. Inoltre, con il contemporaneo aumento della produttività del personale in forza, si ritiene di poter realizzare il tanto sospirato pareggio di bilancio, in maniera strutturale e non congiunturale.

Il fatturato, rispetto allo scorso esercizio, ha avuto un decremento di € 3.576.471 pari al 17%. Infatti, come detto, dal 16 aprile 2011 è cessato il servizio di pulizia delle scuole elementari di Catania che, su base annua, incideva per € 5.817.393. La riduzione del fatturato è stata anche determinata dalla cessazione dell'appalto presso RFI Sardegna, gestito tramite il consorzio GE.FE, avvenuta il 30 giugno 2011 e a seguito della quale il consorzio è stato messo in liquidazione.

I costi della produzione hanno subito un decremento del 13 % a causa della riduzione del costo del personale, determinata principalmente dalla cessazione dell'appalto scuole e dal conseguente

licenziamento di 179 unità. Il decremento dei costi della produzione come si vede è stato molto inferiore al decremento del fatturato a causa dell'incidenza dei costi fissi.

Continua la attenta politica di controllo e razionalizzazione che il Consiglio di Amministrazione con l'aiuto del management ha portato avanti in un'ottica di efficienza e di qualità, attraverso la realizzazione della riduzione al minimo di tutti i costi diretti e indiretti sopportati dall'azienda.

In particolare, sono state confermate anche quest'anno le seguenti disposizioni al management: blocco del turn over e collocamento in quiescenza di tutti i lavoratori che abbiano raggiunto i limiti per la pensione di vecchiaia, azzeramento costi consiglio di amministrazione, contenimento drastico di tutte le spese non essenziali (telefonia mobile, spese di rappresentanza, autovetture di rappresentanza, ecc), blocco di tutti i riconoscimenti e le indennità accessorie e premi di produttività per i dipendenti, riduzione al minimo dello straordinario, acquisizione di beni e servizi con procedure ad evidenza pubblica, blocco di nuovi incarichi di consulenza.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, al solito fortemente influenzato dall'andamento dei crediti verso il Comune di Catania, si è avuto nell'anno un lieve miglioramento rispetto agli anni precedenti. Il

valore nominale dei crediti verso la controllante è passato da € 21,2 milioni a € 20,1 milioni; il fatturato non riscosso è sceso da circa 17 mesi a circa 15 mesi. Rimane preoccupante la quota di crediti verso il Comune relativa agli anni precedenti che l'ente non ha inserito nei suoi bilanci negli anni corrispondenti e che, pertanto, per essere pagati devono seguire una procedura di riconoscimento molto lunga. A tal fine, dopo la chiusura dell'esercizio 2011, è stata approvata dalla Giunta Comunale una transazione tra l' Azienda e il Comune che prevede il riconoscimento di una prima tranche di debiti fuori bilancio per € 1,9 milioni e il pagamento di una parte delle spese legali, a suo tempo affrontate, a fronte della rinuncia dei relativi interessi di mora. Tale rinuncia da parte della società non comporterà effetti sul bilancio in quanto gli interessi sono completamente accantonati a fondo svalutazione. La formalizzazione e quindi il pagamento di tale importo prevede ora l'approvazione anche del Consiglio Comunale.

L'importo complessivo dei debiti fuori bilancio nei confronti della società ammonta a € 7,1 milioni, al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti pari a 3,2 milioni ed è stato opportunamente riclassificato tra i crediti a lungo termine.

I crediti verso gli altri clienti hanno avuto un leggero miglioramento a causa dell'incasso del credito verso il Comune di Modica pari a € 678 mila.

Continua il contenzioso con il Ministero della Pubblica Istruzione, relativo alla ripartizione delle superfici tra scuole elementari, la cui pulizia è a carico dello stesso, e scuole materne, a carico del Comune.

Come relazionato lo scorso anno, si è conclusa la fase cautelare del contenzioso a favore della società con la condanna del Ministero al pagamento della somma di € 3,2 milioni, oltre gli interessi per differenze non corrisposte fino a marzo 2009, incassata a dicembre 2010. Il giudizio procede con la fase di merito; è stata inoltre intrapresa una nuova azione giudiziaria per gli importi maturati da aprile 2009 ad aprile 2011.

Continua anche il contenzioso con le scuole elementari derivante dalla riduzione del 25% dei fondi messi a disposizione per i servizi di pulizia da parte del MIUR. Tale disposizione aveva spinto le scuole a chiedere una riduzione delle prestazioni a fronte di una contrazione dei corrispettivi. La società, valutati gli aspetti giuridici, ha deciso di non aderire alla richiesta di riduzione delle prestazioni continuando a fatturare gli importi previsti in contratto. Le varie scuole

hanno, dal canto loro, rifiutato la prestazione nella misura corrispondente al 25% del fatturato e conseguentemente hanno pagato le relative fatture decurtandole dell'importo corrispondente. Il contenzioso che ne è nato riguarda un importo complessivo di € 3,1 milioni.

La regolarità dei pagamenti da parte dell'ente controllante, dagli ultimi due mesi del 2011 ad oggi, si è purtroppo interrotta, causando ritardi nel pagamento degli stipendi, dei fornitori e delle trattenute ai dipendenti per finanziamenti ricevuti da terzi, nonché difficoltà nel regolare adempimento del versamento delle ritenute fiscali e dei contributi. Per gli arretrati contributivi, si sono ottenuti dalla SERIT piani di rateizzazione in 72 quote. Per quanto riguarda gli altri debiti verso l'Erario, rimangono ancora in essere quelli relativi all'Iva e all'Irap del 2011, oltre ad una parte di quelli relativi all'IRPEG 1998 e 1999 conseguente al contenzioso sulla moratoria fiscale (si rinvia alla Nota Integrativa per i dettagli).

L'indebitamento bancario si è incrementato passando da € 3,9 milioni a € 5,2 milioni, anche se nei primi mesi del 2012 si è decrementato di circa 1 milione a causa della riduzione dell'affidamento bancario. I debiti tributari e previdenziali si sono ridotti e sono passati da € 15 milioni ad € 11,5 milioni. L'onere finanziario di

competenza dell'esercizio è però aumentato da € 513 mila a € 850 mila a causa del forte incremento degli interessi passivi e soprattutto delle commissioni sugli affidamenti.

A seguito dell'acquisizione della quota di minoranza da parte dello stesso Comune, avvenuta a fine esercizio 2006, considerato che le azioni giudiziarie sarebbero state rivolte contro lo stesso unico proprietario della società, i consigli di Amministrazione che si sono succeduti hanno ritenuto opportuno non intraprendere azioni legali di recupero forzato del credito limitandosi ad emettere alcune lettere di messa in mora.

Si ritiene comunque che, a parte le difficoltà degli ultimi mesi, debba continuare il trend di miglioramento dal punto di vista finanziario, soprattutto perché continua da parte dell' Amministrazione la seria politica di risanamento del bilancio comunale e, alla luce di ciò, si conta su un'ulteriore riduzione del credito nel 2012.

Alla luce dell'analisi effettuata non si può che essere moderatamente ottimisti sul futuro della società sia per l'andamento previsto del fatturato e dei costi, sia per l'aspetto finanziario che tante preoccupazioni ha dato negli anni scorsi.

Partecipazioni

Le partecipazioni della società riguardano la “*GE.FE. Gestioni ferroviarie società consortile a r.l.*” e la “*Investiacatania società consortile per azioni*”, mentre, come detto, è stata ceduta l'intera partecipazione in Sostare srl.

La Società detiene una partecipazione pari al 9,85% nella *Investiacatania s.c.p.a.* In data 28 dicembre 2011 la società è stata messa in liquidazione in quanto il Comune non può più fare ricorso a soggetti intermediari per la gestione di fondi pubblici comunitari e nazionali. L'attività di assistenza, come detto sopra, è stata invece ceduta alla Catania Multiservizi con la cessione del ramo di azienda.

Il Consorzio (del quale sono soci al 50% la società e il Consorzio Italian Management) denominato “*GE.FE. Gestioni ferroviarie società consortile a r.l.*”, come relazionato gli anni precedenti, era stato costituito per la gestione dell'appalto presso RFI della Sardegna, al fine di consentire unicità di direzione locale, tempestività decisionale e incremento della capacità progettuale. L'appalto è cessato definitivamente il 30 giugno 2011. Per tale motivo il 19 luglio del 2011 il consorzio è stato messo in liquidazione.

Altri aspetti gestionali

La Società, a seguito delle visite di sorveglianza dell'Ente di certificazione SGS, una tra le più importanti società di certificazione a livello internazionale, ha conseguito la conferma della certificazione di qualità ISO 9001 e della cosiddetta certificazione etica o di responsabilità sociale SA 8000.

Relativamente ai rapporti associativi, la Società, è iscritta alla FISE, la Federazione nazionale di categoria.

Il consiglio di amministrazione del 15 aprile 2009 ha nominato l'organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/2001 ed è stato approvato il relativo regolamento.

In adempimento a quanto previsto dagli art 18 bis e 18 ter dello statuto, con provvedimento del Sindaco è stato nominato il Comitato unitario di indirizzo strategico e controllo gestionale (c.d. organo di controllo analogo) e risulta così composto: presidente dott. M. Lanza; componenti avv. G. Muscaglione e il dr. G.L. Emmi.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 Novembre 2011 ha approvato alcune modifiche al regolamento acquisti, apportate per adeguarlo alla legislazione vigente, adattare le procedure in esso previste alla nuova organizzazione degli uffici e renderlo più snello e funzionale.

Il consiglio di amministrazione del 25 febbraio 2011 ha approvato due importanti progetti. Il primo riguarda la rilevazione delle presenze nei cantieri attraverso l'utilizzo di lettori di badge per gli operatori e il controllo satellitare del personale addetto ai controlli. Tale progetto è in fase di realizzazione al momento di stesura della presente relazione e si prevede diverrà operativo entro il 30 Aprile p.v.

Il secondo progetto approvato riguarda il noleggio a lungo termine di automezzi aziendali per il personale addetto ai controlli. Comparando i costi del noleggio con le indennità chilometriche sostenute dall'azienda nel 2010, si è rappresentata la convenienza economica del progetto.

Il consiglio di amministrazione del 4 agosto 2011 ha approvato il nuovo organigramma. La nuova organizzazione coinvolge, in primis, il settore tecnico ed è tesa a meglio razionalizzare le risorse interne disponibili e a migliorare la distribuzione dei carichi di lavoro.

La Direzione tecnica è stata divisa in due direzioni, la prima delle quali si occupa di manutenzione e acquisti e la seconda di pulizia, custodia, servizi cimiteriali, certificazioni, I.T., autoparco.

A potenziamento della prima direzione tecnica e di un settore strategico quale quello delle manutenzioni, sono state trasferite dal pulito una quindicina di unità.

Sotto le tre direzioni, sono stati individuati i singoli settori (ricoperti da responsabili inquadrati con la qualifica di quadro) e i vari uffici (ricoperti da responsabili inquadrati al 7^a livello).

Nelle more della nomina del Direttore tecnico manutenzioni e acquisti, le responsabilità gestionali sono state curate direttamente dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione, con l'apporto tecnico dei tre capi settore, fermo restando la responsabilità tecnica del servizio di custodia e pulizia che è stata assegnata al Direttore tecnico pulizia, custodia, servizi cimiteriali, certificazioni, I.T., autoparco.

Si segnala, infine, che alla data di predisposizione della presente relazione, è stato avviato un ulteriore riesame dell'organigramma aziendale, anche alla luce della nuova attività conseguente all'acquisto del ramo d'azienda della società "Investiacatania", come sopra ampiamente rappresentato.

Cessazione appalto pulizie scuole elementari.

Il servizio di pulizia delle scuole elementari della città di Catania fu affidato nel 1998 dal Comune di Catania alla Catania Multiservizi e nel 2000 la competenza della pulizia delle scuole elementari passò dal Comune al Ministero della Pubblica Istruzione, che subentrò pertanto nel contratto. Alla scadenza del contratto, avvenuta il 31

dicembre 2005, fu indetta una gara dall'Ufficio scolastico Regionale (su base regionale) cui la società inizialmente tentò di partecipare, ma a seguito dell'entrata in vigore della legge Bersani sulle liberalizzazioni, fu esclusa.

Come detto, il servizio in oggetto portava alla Catania Multiservizi un fatturato annuo di € 5,8 milioni e impiegava, da ultimo, 179 persone che comportavano un costo annuo di circa € 5 milioni.

Qualora la società avesse preso la decisione di non procedere al passaggio del personale alla ditta subentrante nell'appalto, la Catania Multiservizi avrebbe avuto una perdita netta di 5,8 milioni di euro che avrebbe portato all'immediata messa in liquidazione della società e il relativo licenziamento di tutti i 650 dipendenti all'epoca in forza.

Per quanto riguarda invece la possibilità di affidamento da parte del Comune di nuovi servizi per assorbire le 179 unità, per un importo almeno corrispondente al loro costo, c'è da rilevare che nel contratto di servizi del 30 settembre 2009 fu già fatta un'attenta ricognizione di tutti i servizi che potevano rientrare nell'oggetto sociale della società e che il Comune poteva, quindi, affidare e furono tenuti in considerazione anche tutti gli appalti affidati a ditte esterne che scadevano nel triennio 2010-2012. Ciò ha portato a un impegno

finanziario (iva compresa) da parte del Comune crescente pari a circa € 17 milioni per il primo anno, 19,7 milioni per il 2° anno e 21,6 milioni per il 3° anno. Solo alla luce di tali importi, si era potuto presentare alla Corte dei Conti un piano strategico che prevedeva il pareggio di bilancio della società, nonostante la perdita di tutti gli appalti esterni che la società aveva dovuto subire a causa della legge “ Bersani”.

Nello stesso piano strategico presentato dal Comune alla Corte dei Conti era stato necessario dichiarare un esubero di 180 unità come conseguenza della perdita dell'appalto pulizie scuole.

La perdita di utile societario derivante dalla cessazione dell'appalto – circa 800 mila euro annue - che assorbiva importanti costi fissi in bilancio doveva essere compensata dal fatturato crescente previsto nel contratto di servizi. Per tale motivo la realizzazione di tutto il fatturato previsto in contratto è di vitale importanza per la società.

Con la collaborazione del Dipartimento giuridico dell'Università di Catania, si è quindi intrapresa la procedura di licenziamento per n. 179 esuberanti che ha visto impegnato, in una difficile trattativa sindacale per concordare il criterio per individuare il personale oggetto della cessazione, il consiglio di amministrazione e il management aziendale, coadiuvato dall'amministrazione comunale, in persona

spesso dello stesso Sindaco, e che ha coinvolto anche la Prefettura e l'Ufficio Provinciale del Lavoro, oltre che le forze dell'ordine per le gravi tensioni sociali che ne sono nate e che hanno portato a un clima fortemente intimidatorio e che hanno determinato alcuni episodi di carattere penale sulle quali sono state puntualmente fatte delle denunce e su cui sono in corso indagini.

Il clima si era ulteriormente appesantito in quanto il Ministero dell'Istruzione aveva ridotto le risorse necessarie per garantire lo stesso livello occupazionale nella ditta subentrante nell'appalto, che pertanto non garantiva ai lavoratori lo stesso monte ore. Per tale motivo, si erano realizzati tutti i possibili interventi, da parte del Sindaco Stancanelli e della Prefettura per il recupero dei fondi da destinare allo specifico appalto e, finalmente, anche se solo per i primi mesi, si era avuta la garanzia del mantenimento dei fondi.

Per tale motivo, il 16 aprile 2011 sono state inviate 179 lettere di licenziamento individuando il personale direttamente impiegato nell'appalto cessato ai sensi dell'art. 4 C.C.N.L e dell'art. 7 comma 4 bis della legge 31/2008.

Solo un terzo circa dei dipendenti licenziati ha, però, accettato il passaggio alla ditta subentrante nell'appalto, il resto ha invece impugnato il licenziamento contestando le modalità di individuazione

del personale licenziato. Sono state emesse le prime ordinanze, nell'agosto scorso, con il seguente esito: 32 ricorsi accolti e 13 rigettati. In sede di reclamo, però, le ordinanze sono state tutte favorevoli all'azienda, tranne una relativa ad una dipendente che, pertanto, è stata reintegrata nel posto di lavoro. Un secondo gruppo di ordinanze, emesse a fine dicembre, è stato invece, favorevole ai lavoratori e si è in attesa dell'esito del reclamo, fissato per la fine del mese di aprile. I legali dell'azienda sono comunque fiduciosi che, anche questa volta, in sede collegiale, verranno riconosciute le ragioni della società. Nel frattempo, la società, come la prima volta, ha deciso di non ottemperare all'ordine di reintegra ritenendo la soluzione più equilibrata quella di attendere l'esito del reclamo presentato dalla società avverso le ordinanze di reintegra e, solo successivamente, assumere una decisione non contingente.

Andamento dei costi e dei ricavi

Il decremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente, pari al 17%, deriva, come detto, dalla cessazione degli appalti con il Ministero della Istruzione e con R.F.I.

La composizione del fatturato della Società è rappresentata dal 86,5% nei confronti del Comune di Catania, dal 9,6% nei confronti del Ministero dell'Istruzione e dal 3,9% nei confronti di altri committenti.

I ricavi riguardano le attività di igiene e pulizia, disinfestazioni, manutenzioni integrate di immobili, manutenzione del verde, manutenzione strade, custodia e riflettono la natura dell'attività dell'impresa.

A fronte di tale decremento del fatturato, il costo del personale ha subito un decremento del 18% rispetto all'anno precedente a causa della riduzione dell'organico legata alla cessazione dell'appalto e al blocco del turn over e di tutte le assunzioni.

Il Management e il Consiglio di Amministrazione confermano l'obiettivo di tenere sotto stretto controllo tutti i costi aziendali e, particolarmente, i costi del personale, con riferimento agli standard di produttività oraria. Il personale rappresenta il fattore produttivo più importante e l'obiettivo rimane quello di attuare sia uno stile aziendale che premi la produttività, anche attraverso il coinvolgimento e lo sviluppo del senso di appartenenza, sia la ricerca di soluzioni produttive coerenti con le politiche di razionalizzazione dei costi e di soddisfazione delle attese del cliente. Queste politiche renderanno

possibile attuare il collocamento in quiescenza dei lavoratori per raggiungimento dei limiti di età senza effetti sulla qualità del servizio.

In questa direzione si punterà sulla formazione costante del personale, su soluzioni tecniche avanzate, sulla cura dell'immagine, sul controllo della qualità sui processi e sul risultato finale, insieme con una disciplina aziendale parimenti attenta ai diritti e ai doveri del personale.

Il costo dei materiali per la produzione e dei servizi, ha avuto un incremento del 11%. Ciò è strettamente collegato all'incremento del fatturato nel settore manutentivo che richiede una maggiore quantità di materiali e servizi esterni rispetto agli altri settori.

Questa voce del bilancio risulta composita e variegata, comunque oggetto di costante attenzione e di ricerca di una efficace ottimizzazione del rapporto costo-qualità e contenuto entro i parametri di settore. E' sempre costante la ricerca di soluzioni di contenimento del costo dei materiali, anche attraverso un riesame dei contratti di fornitura esistenti nella salvaguardia della qualità dei servizi e nel rispetto degli impegni contrattuali assunti nei confronti dei clienti. A tal fine viene rigorosamente applicato il regolamento dell'attività contrattuale della società, viene utilizzato quando possibile l'albo

fornitori e conseguentemente le procedure di acquisto ad evidenza pubblica .

Il Consiglio di Amministrazione, sempre nell'ottica della riduzione dei costi, è intervenuto, negli ultimi esercizi, eliminando tutte le consulenze non strettamente indispensabili, considerata l'alta professionalità del management e degli impiegati, e non effettuando spese per sponsorizzazioni e rappresentanza in quanto ritenute non strettamente determinanti sull'incremento del fatturato in considerazione della natura strumentale della società.

La voce non comprende i compensi del consiglio di amministrazione che, come detto, sono stati azzerati.

Gli investimenti effettuati nell'anno ammontano ad oltre € 182 mila e riguardano l'acquisto di automezzi e attrezzature necessari per l'espletamento dei nuovi servizi riguardanti la manutenzione immobili e strade oltre che la manutenzione del verde.

Indicatori finanziari e non finanziari

Il decreto legislativo 32/2007 ha modificato l'art. 2428 del codice civile prevedendo tra le altre cose che nella Relazione sulla Gestione vengano forniti, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della

gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società. A tal fine riteniamo opportuno fornire, oltre a tutte le altre informazioni già contenute nella presente relazione, gli indicatori di cui all'allegato A.

IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

L'organico alla data del 31 dicembre 2011 era così composto:

	2011	2010
- <i>Dirigenti</i>	2	2
- <i>Quadri</i>	5	5
- <i>Impiegati</i>	37	37
- <i>Operai</i>	409	606
- <i>Totale</i>	453	650

La riduzione dell'organico di 197 unità è determinata principalmente dai licenziamenti per cessazione dell'appalto pulizia scuole elementari, dal collocamento in quiescenza di alcuni dipendenti, da dimissioni volontarie e dal mancato rinnovo del contratto a tempo determinato di alcune unità.

Nello specifico, per quanto riguarda il gruppo dei 38 lavoratori con contratto a tempo determinato fino al 30 giugno 2011, 5 unità impiegate nella pulizia scuole, sono state licenziate per cessazione di

appalto, 3 unità, invece, non hanno avuto il rinnovo del contratto a tempo determinato perché impiegate nel settore pulizie.

Le rimanenti 30 unità impiegate nella manutenzione del verde hanno avuto, dopo una prima proroga fino al 30 settembre, un nuovo contratto fino al mese di maggio 2012.

L'Azienda, per scelta di politica gestionale oltre che per il mantenimento della certificazione ISO, ha come obiettivo la costante azione di addestramento, formazione e qualificazione di tutto il personale mirata allo sviluppo di capacità operative individuali e all'apprendimento di nuove e importanti forme e tecniche di lavorazione oltre che alla continua formazione e sensibilizzazione sulla sicurezza nel posto di lavoro. Per tale motivo è stato presentato nell'anno un importante progetto alla Regione Siciliana a valere sul Fondo Sociale Europeo al fine di ottenerne il finanziamento. E' stato inoltre realizzato un progetto di formazione sulle sicurezza in azienda finanziato dal Fonarcom che ha coinvolto circa 400 dipendenti.

La Società, in aderenza al principio di rispettare rigorosamente le normative che governano il mondo delle imprese nei suoi variegati aspetti, con particolare riferimento a quelle relative all'occupazione, ha continuato a monitorizzare con molta attenzione la materia delle assunzioni delle categorie protette alla luce della legge 68/99.

Puntuale attenzione è stata posta al rispetto delle norme sulla sicurezza e delle previsioni di cui al D. Lgs. 626/94 e successive modifiche. In attuazione di tale normativa, come detto, sono stati svolti gli specifici corsi rivolti a tutti i lavoratori; è stato aggiornato il documento sulla "Valutazione dei rischi"; i lavoratori sono stati sottoposti alle visite mediche periodiche secondo un preciso calendario.

Nonostante la estenuante vertenza sindacale per l'appalto pulizia scuole, si sono mantenuti buoni rapporti con le Organizzazioni sindacali, all'insegna delle buone relazioni industriali instaurate nell'ottica, però, del perseguimento degli obiettivi aziendali.

RISULTATO DELLA GESTIONE

La perdita dell'esercizio di € 1.429.431 deriva dal valore della produzione per € 18.096.656 detratti i costi della stessa per € 19.198.702. Gli oneri e proventi finanziari netti ammontano a € 292.884 per effetto principalmente degli interessi passivi su anticipazioni bancarie e sulle imposte e contributi non pagati, pari ad € 850.318, solo in parte compensati dagli interessi di mora addebitati ai clienti sui crediti vantati al 31 dicembre 2011, complessivamente ammontanti ad € 552.494. L'importo degli interessi attivi di mora non

influisce sul risultato dell'esercizio, in quanto nella voce 10 del conto economico è stata effettuata una svalutazione di pari importo. A tal proposito è opportuno evidenziare che il risultato negativo della gestione, rappresentato dalla differenza tra il valore ed i costi della produzione, pari ad € 1.102.046 risulta fortemente influenzato dall'accantonamento per svalutazione dei crediti per un ammontare pari ad € 638.321, di cui € 552.494, quale svalutazione per interessi di mora verso i clienti, i cui relativi ricavi non incrementano il valore della produzione, bensì i proventi finanziari e che, quindi, non incidono sul risultato della gestione. Pertanto, l'effettivo risultato negativo della gestione, al netto delle svalutazioni per crediti derivanti da proventi finanziari, risulta essere pari ad € 549.552.

Le imposte di competenza dell'esercizio, che incidono per € 89.226, sono relative all'IRAP per € 377.508, allo storno delle imposte anticipate (IRES) per € 170.746, compensati dall'accantonamento delle imposte anticipate sulla perdita pari a € 459.028.

FONTI FINANZIARIE

L'andamento dei flussi di cassa è peggiorato nella parte finale dell'anno. Per far fronte agli impegni assunti, è continuato il ricorso al credito bancario.

La Società alla data di stesura della presente Relazione ha richiesto il rinnovo degli affidamenti con le principali banche con cui opera, mentre sono ancora in corso di istruttoria alcune richieste di affidamento ad altre banche di primaria importanza.

NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428 C.C.

In osservanza all'art. 2428 C.C. si precisa che:

- La Società non detiene azioni proprie e quote di società controllanti, né acquistate e alienate;

- La Società nei confronti del Comune di Catania, azionista unico, ha in essere un contratto di servizio stipulato il 30 settembre 2009 e valido fino al 30 settembre 2012, prorogabile di altri 2 anni. Nell'anno 2011 il fatturato nei confronti del Comune di Catania ha raggiunto il 86,5% del totale e i crediti il 64,3% sul totale.

- La Società detiene una partecipazione pari al 50% nella *GE.FE. Gestioni ferroviarie società consortile a r.l.*. Con tale società non si hanno rapporti commerciali

- La Società detiene una partecipazione pari al 9,85% nella *Investiacatania s.c.p.a*. Con tale società non si hanno rapporti commerciali.

- La Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

- La Società, considerato che svolge servizi sulla base di convenzioni e/o di disciplinari di gara, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

- La Società è esposta a rischi di variazione dei flussi finanziari esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, così come descritto precedentemente.

- Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato costantemente dal Consiglio di Amministrazione. Al 31 dicembre 2011 vi sono concentrazioni significative di credito nei confronti del Comune di Catania, come ampiamente descritto.

- Allo stato attuale, la società non è esposta nel brevissimo periodo al rischio di liquidità in quanto ritiene di potere incassare i propri crediti con una maggiore regolarità rispetto al passato e avere accesso a fonti di finanziamento che dovrebbero essere sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia per le finalità di gestione operativa corrente che per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati.

- La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla

base delle informazioni attualmente a disposizione e, tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio.

ALTRI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La maggior parte dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono stati già oggetto di trattazione.

Il budget 2012 e il piano triennale non sono stati ancora predisposti in attesa dell'approvazione del bilancio di previsione del Comune di Catania, nonché a causa delle incertezze legate al rinnovo del contratto di servizi con lo stesso Comune.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già evidenziato gli scorsi anni, la società, con la modifica dello statuto del 2009, è diventata una società strumentale del Comune di Catania e può operare esclusivamente nello svolgimento di attività che non rientrano nella definizione di servizi pubblici locali. Ciò si è realizzato definitivamente nel 2011 con la cessazione degli

ultimi contratti stipulati con altri clienti: Ministero dell'Istruzione, RFI e Calcio Catania.

Nel presentare all'attenzione dell'Assemblea il bilancio dell'esercizio 2011, unitamente alla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, riteniamo doveroso esprimere il nostro apprezzamento al management per le doti di esperienza e competenza sino ad oggi dimostrate e a tutto il personale che si è identificato negli obiettivi aziendali.

Un doveroso apprezzamento e ringraziamento va rivolto all'Azionista unico Comune di Catania che attraverso l'espressione dei suoi vertici e della sua struttura ha sempre dato il massimo supporto per il conseguimento delle finalità societarie.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il progetto di bilancio, che abbiamo illustrato e che sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea, chiude con una perdita di € 1.429.431 che Vi proponiamo di coprire integralmente con l'utilizzo delle "Altre Riserve".

Catania,

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Angelo Sicali

INDICATORI FINANZIARI

Allegato "A"

Conto Economico Riclassificato

		2011	2010
Ricavi delle vendite (RV)	A1	17.996.972	21.573.443
Produzione Interna (PI)	A2+A3+A4	-	77.564
Costi esterni operativi (C-Esterni)	B6+B7+B8+B11	3.762.011	3.602.021
Costi del personale (Cp)	B9	14.181.738	17.374.181
Ammortamento e Accantonamento (Am e AC)	B10+B12+B13	919.555	645.427
Risultato area accessoria	A5-B14	302.187 -	205.399
Risultato dell'area Finanziaria (al netto oneri Finanziari)	C(AL NETTO DI C17)+D	292.884 -	62.253
Risultato dell'area Straordinaria	E20-E21	-	875.212
Oneri finanziari OF	C17	850.318 -	513.361
Imposte sul reddito	22	89.226 -	630.744

Margini Intermedi di Reddito

		2011	2010
Margine Operativo Lordo (MOL)	$((A1+A2+A3+A4)-(B6+B7+B8+B9+B11))$	53.223	597.241
Risultato Operativo	$(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)$	866.332 -	48.186
EBIT Normalizzato	$A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D$	1.394.930 -	238.274
EBIT Integrale	$A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D +/- E$	684.034	980.828

Indicatori di Finanziamento delle Immobilizzazioni

		2.011	2.010
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso)	$A_{pass}-(Batt-BIII+CII)$	1.663.216 -	676.408
Quoziente primario di Struttura (Mezzi Propri/Attivo Fisso)	$A_{pass}/(Batt-BIII+CII)$	0,53	0,38
Margine secondario di struttura ((Mezzi Propri+Pass.Consolidate)-Att.Fisso)	$A_{pass} + (B+C+D)-(Batt-BIII+CII)$	4.601.409	7.039.463
Quoziente secondario di struttura	$(A_{pass}+(B+C+D))/(Batt-BIII+CII)$	2,31	7,42

Indici sulla struttura dei Finanziamenti

		2.011	2.010
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate+Passività correnti)/Mezzi Propri	$(B_{pass}+C_{pass}+D_{pass}+E_{pass})/A_{pass}$	15,35	71,16
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività di finanziamento/Mezzi Propri)	D_{pass}/A_{pass}	11,73	51,43

Schema Stato Patrimoniale per aree Funzionali

		2.011	2.010
Capitale Investito Operativo (CIO)	B+C+D	3.467.732	750.283
Impieghi Extra Operativi (I e-o)	A+B+C+D	26.563.812	29.594.708
Mezzi propri (MP)	A	1.841.079	420.510
Passività di Finanziamento (PF)	D+E	5.214.554	3.947.286
Passività Operative (PO)	B+C+D+E	23.042.384	25.977.196

INDICATORI FINANZIARI

Allegato "A"

Indici di Redditività		2.011	2.010
ROE Netto (Risultato netto/Mezzi Propri)	23)utile o perdita dell'esercizio/Apass -	0,78	0,01
ROE Lordo (Risultato lordo/Mezzi Propri)	(A-B+C+D+E(classi del conto economico))/Apass - ((A1+A2+A3+A4)-	0,73	1,51
ROI (Risultato operativo/CIO-Passività operative)	(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)(classi del conto economico)/((Batt+Catt+Datt)-(Bpass+Cpass+Dpass+Epass)) ((A1+A2+A3+A4)-	0,04	0,00
ROS (Risultato operativo/ Ricavi di vendite)	(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)(classi del conto economico)/A1 (classe del conto economico) -	0,05 -	0,00

Schema Stato Patrimoniale Finanziario		2.011	2.010
Attivo Fisso (AF)			
Immobilizzazioni immateriali	BI	61.444	78.939
Immobilizzazioni materiali	BII	3.406.288	671.344
Immobilizzazioni finanziarie	(BIII al netto di BIII)+CII	36.563	346.635
Attivo corrente (AC)			
Magazzino	CI+D		
Liquidità differite	A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D	26.327.656	27.911.626
Liquidità Immediate	CIV	199.593	1.336.448

Mezzi Propri (MP)			
Capitale Sociale	AI	1.000.000	120.000
Riserve	A(al netto di AI)	841.079	300.510
Passività Consolidate (pml)			
	(B+C+D)	6.264.625	7.715.871
Passività Correnti (PC)			
	(B+C+D)+E	21.992.313	22.208.612

Indicatori di Solvibilità		2.011	2.010
Margine di disponibilità (Att.corrente-Passività Correnti)	(Aatt+Catt+BIII-CII+Datt)- ((B+C+D)pass+Epass)	4.534.936	7.039.462
Quoziente di Disponibilità (Attivo corrente/Passività correnti)	(Aatt+Catt+BIII-CII+Datt)/((B+C+D)pass+Epass)	1,21	1,32
Margine di Tesoreria ((Liquidità differite+Liquidità immediate)-Passività correnti)	(A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D+CIV)- ((B+C+D)pass+Epass)	4.534.936	7.039.462
Quoziente di Tesoreria(Liquidità differite+Liquidità immediate)/Passività correnti)	(A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D+CIV)/((B+C+D)pass+Epass)	1,21	1,32

Analisi Situazione Reddittuale

Fatturato	21.902.022	22.865.503	22.644.708	20.717.073	19.807.423	21.573.443	17.996.972
Risultato Prima delle Imposte	1.963.760	(57.331)	946.661	(4.896.575)	(206.970)	636.823	(1.340.205)
Utile /Perdita	703.760	(942.331)	22.529	(4.807.959)	(652.924)	€ 6.079	(1.429.431)

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.
SEDE LEGALE: STRADALE GIULIO, 15 - CATANIA
CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.
C.F./P.I. 03406340871
REGISTRO IMPRESE CCIAA DI CATANIA N° 03406340871
R.E.A DI CATANIA N° 232428
SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA

NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2011

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2011, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in conformità agli schemi e alle disposizioni previste dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile e recepisce la riforma del diritto societario introdotta dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile e dalle altre disposizioni di legge. Inoltre essa è integrata dal rendiconto finanziario (allegato C) e contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni legislative.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

La Società non ha effettuato raggruppamenti di voci, così come consentito dall'art. 2423 ter del codice civile. Non esistono, inoltre, elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro così come i valori indicati nella Nota integrativa.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per quanto riguarda i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione e la natura dell'attività dell'impresa.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione, corrispondenti a quelli dell'esercizio precedente, e i principi di redazione adottati sono conformi alle disposizioni degli artt. 2423 bis e 2426 del codice civile, così come interpretati dai principi contabili elaborati dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri e periti commerciali, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai documenti emessi dall'OIC e, ove mancanti e se applicabili, dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, e al netto dei fondi di ammortamento. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole, e viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al lordo dei contributi ricevuti e rettificato dagli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono calcolati secondo piani sistematici in funzione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole, e viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione

Alle immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle ordinarie al fine di riflettere forfetariamente il loro minore utilizzo.

In particolare le aliquote applicate (ridotte come detto alla metà nel 1° esercizio) sono le seguenti:

- Fabbricati	3%
- Elaboratori elettronici	20%
- Telefoni cellulari	20%
- Mobili e arredi	12%
- Arredamenti	15%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianto di allarme, ripresa fotografica, televisiva	30%
- Macchinari, apparecchiature e attrezzature specifiche	15%
- Autovetture, motoveicoli e simili	25%
- Autoveicoli da trasporto	20%
- Macchine ordinarie di ufficio	12%
- Costruzioni Leggere	10%

I costi di manutenzione e riparazione di carattere ordinario sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Si precisa che i beni della Società alla data del 31 Dicembre 2011 non sono stati sottoposti a rivalutazioni di alcun genere.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie relative ai crediti sono iscritte al valore nominale.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il metodo del costo originario di acquisto, comprensivo della eventuale copertura perdite. Tale metodo prevede che la valutazione sia ridotta per le perdite durevoli di valore qualora non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le stesse.

RIMANENZE

Alla chiusura dell'esercizio esistono rimanenze per Materie prime sussidiarie e di consumo per € 44.273 relative al Vestiario e DPI per il personale, e un accantonamento per stato avanzamento lavori per manutenzioni effettuate in vari Istituti scolastici per € 22.200.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono stati iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti portato a deduzione del valore nominale dei crediti stessi.

I debiti sono stati valutati al valore nominale, rappresentativo del valore del rimborso.

Non esistono crediti e debiti in valuta estera.

Sui debiti non è stata prestata alcuna garanzia reale su beni sociali.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono state iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

In questa voce sono iscritte le quote di costi e proventi comuni a più esercizi in applicazione del principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati in bilancio fondi per rischi e oneri al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali comunque alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata in base alle normative

vigenti e secondo i contratti collettivi applicati dalla società, al netto delle anticipazioni corrisposte.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, rilevando i relativi ratei e risconti.

I ricavi per i servizi sono rilevati al momento della conclusione degli stessi.

I costi per l'acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti rispettivamente al passaggio di proprietà dei beni o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Essi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni.

CONTRIBUTI

I contributi in c/impianti sono riscontati sulla base della durata economico tecnica dei cespiti per i quali sono stati ottenuti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i

corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si riversano ragionevolmente le medesime differenze temporanee. L'iscrizione del credito per imposte anticipate e per quelle relative alla perdita fiscale nell'attivo dello Stato Patrimoniale è subordinato alla ragionevole certezza del loro futuro recupero.

CONTI D'ORDINE

Fra i conti d'ordine è stato inserito il valore complessivo dei canoni dei beni assunti in leasing che ancora devono essere fatturati, al netto del valore di riscatto.

Non esistono altri impegni oltre a quelli specificati nei conti d'ordine.

2. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rispetto all'esercizio precedente, le "Immobilizzazioni immateriali" hanno subito un decremento di € 17.495, derivante dalla differenza tra gli investimenti per € 2.800 e gli ammortamenti per € 20.295. Gli investimenti riguardano la voce "Spese di ristrutturazione su beni di terzi" relative all'adeguamento alle esigenze aziendali della nuova sede, concessa dal Comune in comodato d'uso gratuito e che

in data 30 giugno 2011 è stata oggetto di conferimento in natura per l'aumento del capitale sociale. Tali spese sono ammortizzate in quote costanti in 5 esercizi.

I movimenti di questa voce sono evidenziati nell'allegato "A"

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce "Immobilizzazioni materiali" ha avuto un incremento di €2.734.944 passando da € 671.344 a €3.406.288. I movimenti di tale voce sono evidenziati nel prospetto allegato "B".

Gli investimenti effettuati nell'anno sono pari a € 3.032.957 e riguardano principalmente l'immobile conferito dal Comune di Catania per effettuare l'aumento del capitale sociale

In data 30 Giugno 2011 infatti, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato l'aumento del capitale sociale a € 1.000.000 con conferimento di immobile individuato in Villa Pennisi, stradale Giulio 15, Catania. L'immobile, attuale sede legale e amministrativa dell'azienda, è stato valutato con perizia giurata depositata in Tribunale in € 2.850.000. La differenza rispetto all'incremento del capitale sociale è stata imputata a Riserva.

Gli altri investimenti hanno riguardato principalmente la categoria Automezzi con l'acquisto di 5 Fiat Doblò e 5 Nissan Cabstar

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in imprese controllate

Il Consiglio Comunale del 27 dicembre 2010, al fine poi di poter procedere all'affidamento dei servizi di gestione degli stalli, in base a quanto previsto dalla nuova normativa sui servizi pubblici locali, aveva deliberato l'acquisizione dell'intera partecipazione in Sostare detenuta dalla Catania Multiservizi al valore di € 359.000 (contro un valore contabile di € 316.000), così determinato da una relazione di stima predisposta dalla società TLS PWC.

L'operazione si è realizzata il 30 maggio 2011.

Partecipazioni in imprese collegate

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" è costituita dalla partecipazione in "GE.FE Gestioni ferroviarie società consortile a r.l. in liquidazione" in cui la società detiene una quota del 50%, costituita con il partner Consorzio Italian Management per la gestione dell'appalto presso RFI Cagliari. L'appalto è cessato definitivamente il 30 giugno 2011. Per tale motivo il 19 luglio del 2011 il consorzio è stato messo in liquidazione.

Nel prospetto che segue sono riepilogati i dati di cui all'art. 2427 punto 5 del codice civile che si riferiscono all'anno 2010, in quanto alla

data di stesura della Nota integrativa non sono disponibili ancora i dati del 2011:

GE.FE Gestioni ferroviarie società consortile a r.l. in liquidazione Str.ale Giulio, 15 Catania	Capitale sociale	10.000
	Patrimonio netto anno 2010	10.015
	Risultato anno 2010	0
	Quota posseduta direttamente	50,00%
	Valore della quota di partecipazione netta	5.000
	Valore iscritto a bilancio	5.000
	Differenza	0
	Valuta	Euro

Il valore della frazione di patrimonio netto detenuta è uguale al valore iscritto in bilancio con il metodo del costo originario di acquisto, in quanto il consorzio istituzionalmente ha un risultato d'esercizio sempre in pareggio, in quanto addebita ai due soci tutte le proprie spese

Partecipazioni in altre imprese

Nella voce è stata inserita la partecipazione nella società "Investiacatania s.c.p.a. in liquidazione". Il valore della partecipazione di € 20.298 è costituito dal valore nominale della partecipazione pari a € 15.000 corrispondenti al 9,85% del capitale sociale e dalla somma di € 5.928 pagata nell'esercizio per il ripianamento delle perdite dell'esercizio 2007. Nel prospetto che segue sono riepilogati i dati di cui all'art. 2427 punto 5 del codice civile (i dati sono riferiti al 2010 in

quanto alla data di stesura della Nota integrativa il bilancio della partecipata non è stato ancora predisposto):

INVESTIACATANIA S.C.p.A. in liquidazione Via G. D'Annunzio, 16 95100 Catania	Capitale sociale	152.289
	Patrimonio netto anno 2010	165.442
	Utile anno 2010	40.945
	Quota posseduta direttamente	9,85%
	Valore della quota di partecipazione netta	16.296
	Valore iscritto a bilancio	20.929
	Differenza	4.631
	Valuta	Euro

Nonostante il valore della frazione di patrimonio netto detenuta sia inferiore al valore iscritto in bilancio, non si è proceduto a valutare la partecipazione al minor valore in quanto non si ritiene tale situazione durevole.

Crediti verso Altri

La voce non ha avuto variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
- Deposito cauzionale fornitori	9.900	9.900
- Deposito cauzionale per utenze	<u>734</u>	<u>734</u>
	<u>10.634</u>	<u>10.634</u>

La voce "Deposito cauzionale per utenze" riguarda l'importo versato all'Enel per il contratto di somministrazione energia elettrica per la ricarica degli automezzi elettrici. La voce "Deposito cauzionale fornitori" riguarda invece l'importo versato a una società di leasing per il noleggio di automezzi.

CREDITI

I crediti, sono passati da € 27.909.194 a € 26.312.768 con un decremento di € 1.596.426, determinato principalmente dalla voce "Crediti verso controllanti".

I "Crediti verso Clienti", pari a € 5.546.009, hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 549.272 come da seguente dettaglio:

	2011	2010
- Ministero dell' Istruzione	2.977.362	2.498.347
- Scuole Elementari	3.177.898	2.666.446
- Società Fraggetta F. e C. sas	38.212	38.212
- Ditta Rosa Mistica di Fontanarosa	157.310	157.310
- Azienda Ospedaliera Cannizzaro	4.347	4.347
- Sidra	60.245	236.735
- Rete Ferroviaria Italia	0	303.399
- Consorzio Italian Management	47.286	149.423
- Calcio Catania	110.000	106.380
- Comune di Modica	0	678.004

- Sostare	39.347	0
- Clienti servizi cimiteriali	195.303	171.995
- Altre	24.932	26.453
- Fondo Svalutazione Crediti v/clienti	(399.419)	(409.794)
- Fondo rischi su crediti per interessi di mora	<u>(886.814)</u>	<u>(531.976)</u>
Totale	<u>5.546009</u>	<u>6.095.281</u>

Il decremento è stato determinato principalmente dall'incasso nel corso del 2011 del credito verso il Comune di Modica pari a €.678.004.

Il credito più importante rimane quello verso il Ministero dell'Istruzione, con il quale, come riferito gli scorsi esercizi, è in corso un contenzioso: la fase cautelare si è conclusa a favore della società con la condanna del Ministero al pagamento della somma di € 3,2 milioni oltre gli interessi per differenze non corrisposte fino a marzo 2009 . Il giudizio procede con la fase di merito; si è inoltre instaurato un ulteriore contenzioso per gli importi maturati successivamente a marzo 2009. Il contenzioso, come si ricorderà, si riferisce al problema della ripartizione delle superfici tra Comune di Catania e Ministero della Pubblica Istruzione risalente all'anno 2000. Infatti, in tale anno la competenza della pulizia delle scuole elementari passò dal Comune al Ministero; le scuole materne invece rimasero di competenza del Comune. In attesa della misurazione delle superfici, considerato che il contratto di pulizia da noi stipulato con il Comune nel 1998 era unico, fu stabilito di ripartire forfettariamente i nostri corrispettivi considerando il 20% relativo alle scuole materne e il restante 80%

relativo alle scuole elementari. Nel 2007 il Comune, a seguito della misurazione effettuata, considerato che la superficie delle scuole materne era risultata di gran lunga inferiore al 20%, ci ha richiesto l'emissione di una nota di credito dei maggiori importi fatturati per gli anni 2006 e 2007. Tali importi sono stati, pertanto, fatturati al Ministero della Pubblica Istruzione e sono oggetto di contenzioso. La perizia del CTU ha sostanzialmente confermato le misurazioni effettuate dal Comune (modificandole di una piccola percentuale).

Altro importante credito è quello relativo alle scuole elementari, con le quali, come riferito gli anni precedenti, è sorto un contenzioso che riguarda il 25% dell'importo fatturato. Infatti, la circolare MIUR n. 9537/2009 ha ridotto, a decorrere dal 2010, del 25% gli importi messi a disposizione degli Istituti scolastici per la pulizia, considerando applicabile tale decurtazione anche ai cosiddetti contratti storici. Gli Istituti scolastici a tal fine hanno imposto una riduzione corrispondente del servizio, impedendo l'accesso ai nostri operatori nei mesi estivi. Sentito il parere dei nostri legali, la società ha ritenuto illegittimo tale comportamento, non ha aderito alla richiesta di modificare il contratto riducendo il servizio del 25% ed ha pertanto adito le vie legali per il recupero del proprio credito.

Altre pratiche legali importanti si riferiscono alle ditte Rosa Mistica e Fraggetta. Le altre pratiche legali sono di modico importo. L'importo di tali crediti è comunque adeguatamente coperto dal fondo svalutazione crediti. Infatti, tale fondo ha un saldo di € 399.419 e, considerata la natura pubblica di quasi tutti i clienti in contenzioso,

risulta congruo per ricondurre i crediti al loro presunto valore di realizzo. I movimenti del fondo sono i seguenti:

Saldo iniziale al 1/1/2011	€ 409.794
Storno per definizione contenzioso SIDRA (€ 37.658)	
Accantonamento 2011	27.283
Saldo al 31/12/2011	<u>€399.419</u>

Nella voce è inoltre inserito il fondo svalutazione crediti per interessi di mora che si è incrementato rispetto all'esercizio precedente, passando da € 531.976 a € 886.814, a seguito di accantonamenti per interessi di mora per il 2011 verso il Ministero dell'Istruzione e le scuole elementari. Tale fondo accoglie la svalutazione totale degli interessi di mora sui crediti verso clienti in contenzioso o in ritardo con i pagamenti: la svalutazione è effettuata a causa dell'incertezza del relativo incasso.

Vi forniamo di seguito il dettaglio della voce Fondo rischi su crediti per interessi di mora:

Saldo Iniziale 01/01/2011	531.576
Incasso interessi di mora	(26.969)
Accantonamento al 31/12/2011	<u>381.806</u>
Saldo al 31/12/2011	886.413

La voce "Crediti verso Controllanti", relativa ai crediti per i servizi effettuati al Comune di Catania, è passata da € 18.281.152 a € 16.909.896. Il decremento nonostante l'incremento del fatturato rispetto all'anno precedente, è stato determinato da una maggiore regolarità nei pagamenti, derivante dal miglioramento della situazione finanziaria dell'ente. Nel corso del 2011 sono stati incassati € 21,4 milioni.

Una parte dei crediti verso la controllante, pari a un valore nominale di € 10.300.427, decurtato delle relative svalutazioni, è stata opportunamente riclassificata tra i crediti a lungo termine. Si tratta di crediti che la società vanta per servizi effettuati, ma che l'ente non ha inserito tra i suoi debiti nei bilanci di competenza. La riclassificazione deriva dai lunghi tempi di riconoscimento di tali crediti che vanno sicuramente oltre 1 anno.

Il saldo dei debiti a lungo termine comprende un importo di € 2.415.635 di interessi di mora, conteggiati al tasso previsto dal Decreto legislativo N. 231/2002, in parte a seguito dell'emissione di un decreto ingiuntivo esecutivo, cui successivamente la società ha rinunciato a seguito dell'acquisizione da parte dello stesso Comune dell'intero pacchetto azionario della società: non si è ritenuto opportuno proseguire con l'azione legale verso un debitore che è anche socio unico. L'importo degli interessi di mora è stato completamente svalutato con l'accantonamento in apposito fondo: infatti, anche tale importo non è inserito tra i debiti nei bilanci dell'ente e potrebbe essere oggetto di transazione.

Sulla voce "Crediti verso Controllanti", oltre alla svalutazione degli interessi di mora, è stata effettuata un'ulteriore svalutazione complessiva di € 745.896, pari al 4,2% del valore nominale dei crediti non derivanti da interessi di mora. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia sufficiente al fine di valutare i crediti al loro presunto valore di realizzo.

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce:

Crediti V/Comune di Catania Valore nominale	19.671.938
Fondo svalutazione per interessi di mora	-2.415.635
Fondo svalutazione crediti	-745.896
Fatture da emettere	813.465
Note di credito da emettere	-413.976
Totale crediti al 31/12/2011	16.909.896

Vi forniamo di seguito il dettaglio dei Fondi Svalutazione crediti:

Fondo Svalutazione per interessi di Mora

Saldo Iniziale al 01/01/2011	2.221.487
Svalutazione anno 2011	<u>194.148</u>
Saldo al 31/12/2011	2.415.635

Fondo Svalutazione Crediti

Saldo iniziale al 01/01/2011	687.352
Accantonamento anno 2011	58.544
Saldo al 31/12/2011	745.896

La voce "Crediti Tributarî" ha un saldo di € 142.779 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 22.584. Il saldo

deriva principalmente dall'importo richiesto a rimborso, pari a € 115.566, a seguito di presentazione di istanza telematica per la deducibilità dell'IRAP, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185.

La voce "Imposte anticipate" ha un saldo di € 951.941 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 288.282. Essa accoglie l'importo dell'IRES pagata sulle differenze temporanee tra il risultato civilistico e quello fiscale. Le differenze temporanee tassabili sono dovute essenzialmente agli accantonamenti a fondo rischi e oneri e agli interessi moratori che sono temporaneamente non deducibili dall'imponibile fiscale. Nella voce è stata inserita anche l'ammontare non utilizzato dell'IRES relativa alle perdite fiscali per gli anni 2008 e 2009 e 2011. Nell'Allegato E si fornisce un dettaglio, così come richiesto dal nuovo art. 2427 punto 14.

La voce "Crediti verso altri", che ha un saldo di € 2.762.143 con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 14.050, è così composta :

	2011	2010
- Crediti verso INPS	15.785	15.785
- Crediti verso l'INAIL	79.137	2.247
- Anticipi a fornitori	62.571	9.876
- Crediti per risarcimenti	5.526	5.526
- Anticipi a dipendenti in c/spese	723	723
- Anticipi di retribuzione	10.895	10.478

- Crediti per permessi a dipendenti impegnati	86.610	71.293
in cariche elettive		
- Crediti verso INPS conto TFR Tesoreria	2.494.806	2.625.262
- Altri crediti	<u>6.090</u>	<u>6.903</u>
Totale	<u>2.762.143</u>	<u>2.748.093</u>

La voce "Crediti verso l'INPS" è costituita dal credito derivante dalla presentazione di DM a credito nel 1998 per la posizione Dirigenti. Considerati i tempi, si è affidata la pratica per il recupero del credito a un legale.

I "Crediti verso l'INAIL" comprendono le somme anticipate per conto dell'INAIL ai dipendenti che hanno subito un infortunio e dall'accantonamento INAIL. Nella voce è anche inserito il valore del maggiore acconto pagato per il 2011, pari a € 50.584

La voce "Crediti per risarcimenti" accoglie invece l'importo dei risarcimenti attesi dalle compagnie per danni subiti.

La voce "Crediti per permessi a dipendenti impegnati in cariche elettive" accoglie l'importo del rimborso richiesto ad alcuni Enti Locali ai sensi della L.R. n. 30 del 23/12/2000 relativo ai permessi retribuiti concessi ad alcuni dipendenti per partecipare alle riunioni dei consigli di quartiere o di consigli comunali in cui sono stati eletti.

La voce "Crediti verso INPS conto TFR Tesoreria" accoglie il credito per i versamenti effettuati mensilmente al fondo Tesoreria gestito dall'INPS delle quote di Trattamento di Fine Rapporto spettanti ai dipendenti che ai sensi della decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 entrato in vigore il 1° Gennaio 2007, hanno

deciso di non destinarle a forme pensionistiche complementari. Tali importi vengono recuperati, tramite compensazione nel DM mensile, al momento della cessazione dei dipendenti.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

L'importo dei "Depositi bancari e postali" è passato da € 1.333.027 ad € 197.439

Il saldo risulta così costituito:

- Credito Siciliano	6.216
- Unicredit	117.156
- Poste Italiane	47.644
- Monte dei Paschi	26.423
- Totale	<u>197.439</u>

La variazione della liquidità è analizzata nell'allegato rendiconto finanziario (allegato C).

Come illustrato nella Relazione sulla gestione, la situazione finanziaria della società è leggermente migliorata rispetto allo scorso esercizio a causa dell'andamento dei crediti nei confronti del Comune di Catania. Il saldo delle disponibilità liquide si è decrementato rispetto all'esercizio precedente di € 1.135.588; l'indice di liquidità, è rimasto pressoché immutato a 0.96. Per far fronte alle esigenze di liquidità, si è ricorso all'indebitamento bancario nei limiti degli affidamenti concessi.

La voce "Denaro e valori in cassa" è passata da € 3.420 a € 2.154 con un decremento di € 1.266.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I "Ratei e Risconti attivi", di cui si fornisce di seguito il dettaglio, hanno avuto un incremento di € 12.456 passando da € 2.432 a € 14.888.

	<u>2011</u>	<u>2010</u>
Risconti Attivi:		
- Abbonamenti	0	180
- Assicurazione Incendio	2.928	0
-Assicurazione Furto	1.960	0
-Assicurazione Trasporto	3.000	0
- RC Amministratori	7.000	0
- Telecom	0	1583
- Assistenza tecnica	0	669
- Totale risconti attivi	<u>14.888</u>	<u>2432</u>

La voce è costituita dai costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma in parte di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Società, nonostante la perdita di € 1.429.431, ha avuto un incremento di € 1.435.510. In data 30 Giugno

2011 infatti, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato l'aumento del capitale sociale a € 1.000.000 con conferimento di immobile. Poiché l'immobile, è stato valutato con perizia giurata depositata in Tribunale in € 2.850.000, la differenza rispetto all'incremento del capitale sociale è stata imputata a Riserva.

Nell'allegato F sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 7 bis del codice civile.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale, così come aumentato dalla citata dall'assemblea straordinaria del 30 giugno 2011, risulta composto da 193.799 azioni del valore nominale di € 5,16, che appartengono per intero al socio unico Comune di Catania.

ALTRE RISERVE

Questa voce comprende l'importo di € 2.264.431; costituita per € 294.431 di una riserva costituita dall'assemblea del 29 luglio 2009 al fine di coprire la perdita risultante dalla situazione patrimoniale al 31 maggio 2009, e per € 1.970.000 dal conferimento immobile di cui all'assemblea straordinaria del 30 giugno 2011.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 si conclude con una perdita che ammonta a € 1.429.431.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce "Fondo per imposte anche differite" ha un saldo di € 44.013, immutato rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo del conto è destinato a coprire eventuali accertamenti che potrebbero derivare dalla complessità della normativa e delle interpretazioni cui essa è soggetta..

La voce "Altri fondi" presenta un saldo di € 761.085 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 22.197. Tale voce risulta così costituita:

	Saldo Iniziale	Accantonam.	Utilizzi	Saldo Finale
- Acc.to per oneri connessi a problematiche sul lavoro	421.953		21.953	400.000
- INPS per contributi su CFL	358.222			358.222
- Acc.ti trattenute per provvedimenti disciplinari	3.107		244	2.863
TOTALE	783.282		22.197	761.085

La voce "Accantonamento per oneri connessi a problematiche sul lavoro" è destinata a coprire prudenzialmente i rischi derivanti da vertenze di lavoro in corso e con effetto retroattivo.

Si ritiene che il saldo del fondo sia congruo.

La voce "Accantonamento trattenute per provvedimenti disciplinari" è pari alle trattenute effettuate ai dipendenti a titolo di sanzioni disciplinari che comportano l'applicazione di una multa.

La voce "Inps per contributi su CFL" riguarda una cartella esattoriale di pari importo relativa alla restituzione richiesta dall'INPS degli sgravi goduti negli anni passati per le assunzioni con Contratto di Formazione Lavoro, in quanto ritenuti incompatibili con la normativa europea. Essendo imprevedibile l'esito del contenzioso che si è instaurato, si è ritenuto prudentiale accantonare l'intero importo al fondo rischi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce si è decrementata di € 1.429.049 passando da € 6.888.576 a € 5.459.527. Di seguito sono illustrati i movimenti avvenuti nell'anno:

Saldo iniziale al 1/1/2011	6.888.576
- TFR versato all'INPS nell'anno	593.954
- Rivalutazione TFR Versato all'INPS	85.865
- Imposta di rivalutazione INPS	-9.445
- TFR liquidati dal Fondo Tesoreria INPS	-798.817

- Rivalutazione TFR azienda ante 2007	127.493
- Imposta di Rivalutazione ante 2007	-14.876
- Liquidazione TFR ante 2007	-1.384.416
- Anticipi TFR	<u>-28.807</u>
Saldo al 31/12/2011	<u>5.459.527</u>

Il numero medio dei dipendenti nel corso del 2011 è stato il seguente:

DIRIGENTI	2
IMPIEGATI	42
OPERAI	465

Il numero dei dipendenti al 31 Dicembre 2011 è invece il seguente:

DIRIGENTI	2
IMPIEGATI	42
OPERAI	<u>409</u>
TOTALE	<u>453</u>

DEBITI

I debiti sono diminuiti di € 24.626, passando da € 21.626.377 a € 21.601.751 e risultano così suddivisi:

	2011	2010
Banche c/anticipi	5.214.554	3.947.286
Debiti verso fornitori	2.934.343	1.383.172

Debiti verso imprese controllate	0	187.751
Debiti verso imprese controllanti	78.077	62.882
Debiti tributari	8.686.675	11.471.726
Debiti verso Ist. Previdenziali e Sicurezza Sociale	2.869.157	3.518.276
Altri debiti	<u>1.818.945</u>	<u>1.055.284</u>
Totale	<u>21.601.751</u>	<u>21.626.377</u>

La voce "Banche c/anticipi" pari a € 5.214.554 comprende i debiti verso banche. Per far fronte infatti alle esigenze di liquidità, si è proceduto ad effettuare nel corso dell'anno delle operazioni di finanziamento sotto forma di anticipazioni su fatture. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a € 1.267.268 è stato effettuato per far fronte alle esigenze finanziarie dell'azienda.

Al 31 dicembre il saldo della voce è così composto:

Unicredit	€ 4.197.812
Monte dei Paschi	€ 1.016.741
	€ 5.214.553

La voce "Debiti verso fornitori" è così composta:

	2011	2010
- Fornitori	2.557.104	1.203.506
- nota di credito da ricevere	-8.788	-24.436
- Fatture da ricevere	386.027	204.102
	2.934.343	1.383.172

Con i fornitori più importanti sono previste condizioni medie di pagamento variabili fra 60 giorni e 90 giorni data fattura. Si è avuto nell'anno un incremento del debito rispetto all'esercizio precedente di € 1.551.171, dovuto alla necessità di effettuare alcuni grossi lavori di manutenzione strade e manutenzione elettrica richiesti dal Comune e che l'azienda non è in grado di effettuare in quanto non possiede né i macchinari né le professionalità per effettuarli e pertanto si è stati costretti ad affidarli ad altre aziende. L'incremento è stato determinato anche dalla riclassificazione nella voce dei debiti verso Sostare, prima inseriti tra i debiti verso controllate, pari a € 781.341 relativi al servizio controllo varchi.

La voce "Debiti verso Imprese Controllanti" con un saldo di €. 78.077 è relativa al totale delle fatture da ricevere da parte del Comune di Catania per il 10% del servizio di Illuminazione votiva.

La voce "Debiti tributari" si è decrementata di € 2.785.051 e risulta così composta:

	2011	2010
- IVA a esigibilità differita	3 242.939	3.496.422
- Iva in sospeso acquisti art.7 DL185/2	0	-21.908
- Debiti V/Erario (moratoria fiscale)	1 543.510	3.021.685
- Erario c/IVA	3.254.217	4.260.135
- Imposta di rivalutazione del TFR	21.733	0
- Erario c. ritenute	246.769	314.484
- Erario c. IRAP	377.507	400.908
- Totale	<u>8.686.675</u>	<u>11.471.726</u>

La Società, per i servizi prestati nei confronti del Comune e di altri enti pubblici, si è avvalsa della fatturazione a esigibilità differita di cui all'art. 6 comma 5 del DPR 633/72. Nella voce "IVA a esigibilità differita" è inserito l'importo dell'IVA relativa alle fatture che al 31/12/11 risultavano ancora non incassate.

La voce "Debiti vs. l'Erario moratoria fiscale", comprende il residuo ancora da versare riguardanti l'IRPEG non versata negli anni 1998 e 1999 per effetto di alcune agevolazioni fiscali poi considerati dalla Comunità Europea aiuti di Stato e pertanto da restituire (per ulteriori dettagli si rinvia alle Note integrative degli anni precedenti). Nell'anno sono state versati € 1.508.947, oltre a € 542.210 versati nel 2010. Si conta di versare il residuo nei primi mesi del 2012.

La voce "Erario c/IVA" è costituita dal saldo dell'IVA da versare relativa alle liquidazioni del 2011 dell'anno. Si conta di versare l'intero importo entro i termini per il ravvedimento operoso.

La voce Erario c/ ritenute comprende principalmente le ritenute a carico dei dipendenti, relative agli ultimi due mesi dell'anno, che saranno oggetto di ravvedimento operoso.

L'Irap è invece relativa al saldo 2011, per il cui esercizio non è stato versato l'acconto. Sulle imposte non pagate o pagate in ritardo sono stati contabilizzati per competenza interessi e sanzioni

La voce "Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale" ha avuto un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 649.119 e risulta così composta:

	2011	2010
- INPS	574.765	752.966
- Debiti INPS rateizzati	2.285.094	2.718.944
- INAIL	0	34.569
- Altri Istituti Previdenziali	9.298	11.797
- Totale	<u>2.869.157</u>	<u>3.518.276</u>

La voce INPS comprende i contributi relativi al mese di Dicembre 2011, non ancora pagati alla data di stesura della Nota integrativa, oltre anche alla quota di accantonamento di contributi a fronte delle ferie non godute.

La voce Debiti INPS rateizzati comprende il saldo del DM di alcuni mesi del 2008 e del 2009 e dei relativi interessi e sanzioni per i quali si è ottenuta dall'INPS la possibilità di effettuare dei versamenti rateali. Per tale motivo sono stati riclassificati a lungo termine le rate scadenti oltre 1 anno pari a € 1.854.023. Si precisa che le relative quote di contributi previdenziali a carico dei dipendenti sono state e versate.

La voce Inail è stata riclassificata tra i crediti, a causa dell'acconto 2011 versato in misura maggiore rispetto al dovuto.

La voce "Altri istituti previdenziali" riguarda i contributi agli istituti previdenziali obbligatori relativi ai Dirigenti (FASDAC, Istituto Mario Negri, Associazione Antonio Pastore).

La voce "Altri debiti" presenta un saldo di € 1.818.945 e risulta così composta:

	2011	2010
- Ferie non godute	231.598	252.771
- Trattenute sindacali	4.182	7.430
- Altre trattenute ai dipendenti	1.309.474	499.280
- Debiti verso Investiacatania	0	11.250
- Debiti per Leasing concesso	94.338	128.477
- Debiti diversi	<u>179.353</u>	<u>156.076</u>
- Totale	<u>1.818.945</u>	<u>1.055.284</u>

La voce "Ferie non godute" è costituita dall'accantonamento per ferie e permessi non goduti al 31/12/2011. I relativi contributi sono inclusi tra i debiti verso Istituti Previdenziali.

Le voci "Trattenute sindacali" e "Altre trattenute ai dipendenti" sono costituite da tutte le trattenute sugli emolumenti effettuate ai dipendenti e da versare a terzi loro creditori. L'incremento è stato determinato dal ritardo nel versamento delle ultime mensilità , a causa dell'aggravarsi della situazione finanziaria a fine anno.

La voce "Debiti per leasing concesso" rappresenta il debito residuo per il finanziamento ottenuto da una società finanziaria per l'acquisto di alcuni automezzi

La voce "Debiti diversi" comprende, tra l'altro, le sanzioni per ravvedimento operoso accantonate per competenza.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Questa voce, è costituita da ratei passivi per € 384.421 e da risconti passivi per € 6.141, come da seguente dettaglio:

Ratei passivi

14 ^a mensilità	384.421
---------------------------	---------

Totale	<u>384.421</u>
---------------	-----------------------

Risconti passivi

Contributo Decreto Ronchi	<u>6.141</u>
---------------------------	--------------

Totale	<u>6.141</u>
---------------	---------------------

Nella voce "Contributo Decreto Ronchi" è stata inclusa la quota dei contributi ricevuti per l'acquisto dei mezzi elettrici da rinviare agli esercizi successivi in proporzione alla durata del relativo piano di ammortamento dei beni acquistati.

CONTI D'ORDINE

La voce "Beni di terzi in leasing" pari a € 10.102 costituisce il valore complessivo dei canoni dei beni assunti in leasing che ancora devono essere fatturati, al netto del valore di riscatto.

3. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nella tabella seguente riepiloghiamo i dati più significativi relativi al conto economico, nonché la scomposizione del risultato con l'incidenza sul valore della produzione (valori in migliaia di euro):

	VALORI AL	%	VALORI AL	%
	31/12/2011		31/12/10	
Valore della produzione	18.097	100,0	21.855	100,0
Costi della produzione	(19.199)	(106,1)	(22.031)	(100,8)
Utile/Perdita Operativo	(1.102)	(6,1)	(176)	(0,8)
Proventi e Oneri finanziari	(293)	(1,6)	(62)	(0,3)
Rettifiche valori di attività finanziarie			-	
Proventi e Oneri Straordinari	55	0,3	875	4,0
Utile prima delle imposte	(1.340)	(7,4)	637	2,9
Imposte	<u>(89)</u>	<u>(0,5)</u>	<u>(631)</u>	<u>(2,8)</u>
Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>(1.429)</u>	<u>(7,9)</u>	<u>6</u>	<u>(0,1)</u>

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, nella relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi relativi ai servizi effettuati. I clienti più importanti in termini di volume di fatturato sono stati oltre al Comune di Catania (€ 15.566.117), il Ministero della Pubblica Istruzione e scuole elementari (€ 1.725.102) e la Rete Ferroviaria Italiana (€ 491.297).

Nel prospetto allegato "D" è evidenziata la ripartizione dei ricavi oltre che per ambito di attività, anche in base alla tipologia dei servizi effettuati.

I ricavi sono al netto di eventuali sconti e abbuoni.

La voce "Altri Ricavi e Proventi" comprende tra l'altro € 39.980 relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi ricevuti in base al decreto Ronchi per l'acquisto di mezzi elettrici.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Sono passati da € 22.030.802 a € 19.198.702. Di seguito forniamo un commento alle singole voci che compongono il costo della produzione.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Tale voce presenta un saldo di € 1.118.077 e comprende gli acquisti di materiale di consumo per la pulizia, per la manutenzione del verde, dei parchi giochi, degli edifici, e delle strade, materiale vario, vestiario, dispositivi di protezione individuale, carburanti per autovetture e automezzi aziendali, attrezzatura minuta di modico valore.

Sono anche inseriti in questa voce: il materiale vario e la cancelleria utilizzata dalla sede.

I raggruppamenti più importanti sono i seguenti:

	2011	2010
- Materiale per la produzione	965.952	899.894
- Vestiario e mezzi di protezione individuale	65.415	73.290
- Materiali per servizi igienici	451	700
- Cancelleria, stampati e materiale vario per la sede	13.626	18.723
- Carburanti	<u>72.633</u>	<u>55.103</u>
- Totale	<u>1.118.077</u>	<u>1.047.710</u>

COSTI PER SERVIZI

La voce ha avuto, rispetto allo scorso esercizio, un incremento di € 274.212 passando da € 2.174.044 a € 2.448.256. Di seguito sono elencate le voci inserite:

2011 **2010**

- Compensi e spese relative ad amministratori e sindaci	64.963	32.999
- Energia Elettrica	17.268	16.190
- Energia Elettrica Cimitero	13.557	22.635
- Spese telefoniche ordinarie	22.066	20.653
- Spese telefoniche radiomobili	36.936	17.393
- Manutenzioni	35.856	82.061
- Consulenze Tecniche	4.123	8.068
- Consulenza Sicurezza	39.585	26.390
- Consulenze legali	194.389	121.122
- Consulenze notarile	25.131	30.300
- Costo per gestione Appalto Ferrovia (GEFE)	543.376	1.014.974
- Assistenza Software	8.375	8.875
- Spese certificazione	3.217	2.475
- Spese per pubblicazioni sui quotidiani	9.199	422
- Ricerca personale specializzato	0	9.900
- Elaborazione paghe	31.150	40.600
- Servizi societari e tributari	35.599	11.070
- Visite mediche	30.936	25.389
- Revisione contabile	12.000	12.480
- Assicurazioni	199.476	140.348
- Spese postali	2.819	2.977
- Spese di energia mezzi elettrici	1.670	2.491
- Commissioni e spese bancarie	17.415	23.965
- Canone illuminazione Votiva	15.196	15.113
- Servizio Area Mercatale P.zza Carlo Alberto	437.703	411.032

- Servizi di traslochi o trasporti	218.910	<u>0</u>
- Servizi per manutenzioni strade	315.661	<u>0</u>
- Servizi vari	<u>111.680</u>	<u>74.122</u>
Totale	<u>2.448.256</u>	<u>2.174.044</u>

Forniamo di seguito il dettaglio dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci così come richiesto dall'art. 2427 codice civile.

	2011	2010
- Compensi e rimborsi spese ai sindaci	62.480	32.098
- Contributi INPS a carico dell'Azienda	<u>2.483</u>	<u>901</u>
Totale	64.963	32.999

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce presenta un saldo di € 195.678, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 184.589 e risulta così composta:

	2011	2010
- Canoni di locazione uffici e relativi oneri accessori	8.251	77.795
- Canoni di Leasing	19.346	47.224
- Noleggio automezzi	116.971	209.457
- Affitto garage e Deposito automezzi	51.110	45.791
Totale	195.678	380.267

SPESE PER IL PERSONALE

Rispetto all'esercizio precedente la voce si è decrementata di € 3.192.443 pari al 18,4%: si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un'analisi dell'andamento.

Di seguito diamo una scomposizione della voce "Spese per il personale":

	2011	2010
Retribuzione ordinaria	9.049.818	10.699.019
Retribuzione aggiuntive (13 ^a e 14 ^a mensilità)	1.083.123	1.616.779
Accantonamenti per ferie e permessi non goduti	-21.173	109.044
Oneri sociali al netto degli sgravi	2.940.999	3.575.119
INAIL	275.632	311.314
Quote TFR	853.339	993.738
Indennità chilometrica	0	69.168
Totale	14.181.738	17.374.181

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Questa voce, per un totale di € 919.555, comprende gli ammortamenti di beni materiali e immateriali nonché le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

I criteri adottati nella determinazione di questa voce sono già stati illustrati nella presente nota integrativa.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

Le rimanenze per Materie prime sussidiarie e di consumo per €44.273 sono relative al Vestiario e DPI per il personale consegnate in azienda nel 2011 ma distribuite ai dipendenti nel corso del 2012

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo di € 379.671 e risulta così composta:

	2011	2010
Tassa CC.GG telefoni cellulari	3.434	3.046
Abbonamenti libri e pubblicazioni	669	6.361
Associazione di categoria	24.951	39.928
Imposte, tasse e diritti diversi e bolli	21.166	15.123
Sanzioni per imposte non versate	151.023	236.859
Minusvalenza da cessioni beni ammortizzabili	37.723	32.771
Compensi di riscossione	65.036	19.517
Sopravvenienze passive	63.127	52.951
Contributi Unificati per spese legali	9.724	0
Altri oneri	2.818	2.617
Totale	379.671	409.173

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce "Proventi e Oneri finanziari" pari a € 292.884 si è incrementata rispetto all'anno precedente di € 230.631 a causa dell'aumento dell'indebitamento bancario rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Forniamo di seguito il dettaglio:

Plusvalenza per cessione quote Sostare srl	43.000
Incasso Interessi Comune di Modica	10.762
Altre	<u>963</u>
Saldo al 31/12/2011	54.725

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce comprende l'accantonamento sia dell'IRES che dell'IRAP di competenza dell'esercizio. Di seguito forniamo un dettaglio dell'accantonamento effettuato:

	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte da pagare	0	-377.508	-377.508

Imposte su perdita dell'esercizio riportate da anni precedenti	459.028	0	459.028
Imposte differite attive	-170.746	0	-170.746
TOTALE	<u>288.282</u>	<u>-377.508</u>	<u>-89.226</u>

La voce è composta dalla stima delle imposte che risulteranno dalla dichiarazione dei redditi per IRES e per IRAP e delle imposte differite attive e passive. Per una riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico si rinvia all'allegato "G".

Nell'allegato "E" sono riportati i dati previsti dall'art. 2427 punto 14 del Codice Civile.

DATI RELATIVI ALL'ENTE CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile si espongono di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Catania (Conto consuntivo esercizio finanziario 2010).

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa effettivo all'1.1.2010 **1.044.039**

Riscossioni:

In c/competenza	703.807.258	
In c/residui	196.954.158	900.761.416

Pagamenti:

In c/competenza	611.114.099	
In c/residui	289.679.720	900.793.819

Fondo di cassa contabile al		
31.12.2010		1.011.636
pagamenti del Tesoriere da		
regolarizzare al 31.12		0
Fondo di cassa effettivo al		
31.12.2010		<u>1.011.636</u>

GESTIONE FINANZIARIA

<i>Fondo di cassa effettivo al</i>		
31.12.2010		1.011.636
Residui attivi:		
da competenza	188.540.165	
da residui	688.643.170	877.183.335
Residui passivi:		
da competenza	273.208.299	
da residui	578.551.316	851.759.615
Differenza		25.423.720
Avanzo al 31.12.2010		<u>26.435.356</u>

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Catania,

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Angelo Sicali

Nota integrativa

Allegato "A"

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	ALIENAZ. E/O ELIMINAZ.	VALORE AL 31/12/2011	AMMORT. INIZIALE	AMMORT. ESERCIZIO	UTILIZZI	AMM.TO AL 31/12/2011	IMMOBIL. AL NETTO DEI F. DI AL 31/12/2011
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									
SPESE DI RISTRUTTURAZIONE SU BENI DI TERZI	98.674	2.800	-	101.474	19.735	20.295	-	40.030	61.444
TOTALE	98.674	2.800	-	101.474	19.735	20.295	-	40.030	61.444

Nota Integrativa

Allegato "B"

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	RETTIFICHE LIENAZ. E/O ELIMINAZ.	VALORE AL 31/12/2011	AMMORT. INIZIALE	AMMORT. ESERCIZIO	UTILIZZI	AMM.TO AL 31/12/2011	IMMOBIL. AL NETTO DEI F.DIAL 31/12/2011
TERRENI E FABBRICATI									
FABBRICATI CIVILI	16.160	2.850.000		2.866.160	13.112	42.750		42.750	2.807.250
COSTRUZIONE LEGGERA	16.160	2.850.000		2.866.160	12.256	856		13.968	2.192
IMPIANTI E MACCHINARI									
IMPIANTI SPECIFICI	14.697			14.697	11.652	870		12.522	2.175
MACCHINARI	35.325			35.325	23.860	2.647		26.507	8.818
ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI	11.883			11.883	10.889	471		11.360	523
TOTALE	61.905			61.905	46.401	3.988		50.389	11.516
ATTREZZATURA INDUSTRIALE E COMMERCIALE									
MOBILI ED ARREDI	93.802	2.164	1.106	94.860	84.110	3.717	1.106	86.721	8.139
MACCHINE D'UFFICIO	40.987	69		41.056	39.604	742		40.346	710
ELABORATORI	156.993	3.894		160.887	146.218	4.802		151.020	9.867
ATTREZZATURE DIVERSE	837.840	18.307	1.246	854.901	656.029	54.500	946	709.583	145.318
TOTALE	1.129.622	24.435	2.352	1.151.705	925.961	63.762	2.062	987.670	164.034
ALTRI BENI									
AUTOMEZZI	1.264.765	157.185	40.860	1.381.090	819.929	148.115	4.086	963.958	417.131
ALTRI BENI MATERIALI	39.962	1.338		41.300	35.667	1.521	53	37.135	4.165
TOTALE	1.304.727	158.522	40.860	1.422.389	855.596	149.636	4.139	1.001.093	421.296
TOTALE	2.512.414	3.032.957	43.212	5.502.159	1.840.214	260.992	6.192	2.053.120	3.406.288

**Nota Integrativa
RENDICONTO FINANZIARIO**

Allegato C

(INCREMENTI /DECREMENTI)

AL 31 DICEMBRE		<u>2011</u>	<u>2010</u>
LIQUIDITA' INIZIALE		1.336.448	2.079.163
FONTI	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.429.431)	6.079
	RICAPITALIZZAZIONE	2.850.000	652.924
	AMMORTAMENTI NETTI	275.096	127.432
	FONDI RISCHI E ONERI	(22.197)	(407.457)
	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	(1.429.049)	402.282
	RATEI E RISCONTI	(204.129)	(61.206)
	DEBITI V/BANCHE	1.267.268	(2.911.251)
	DEBITI V/IMPRESSE CONTROLLATE	(187.751)	187.751
	DEBITI VERSO FORNITORI	1.551.172	776.251
	DEBITI VERSO IMPRESSE CONTROLLANTI	15.195	(1.186.243)
	DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	(3.434.170)	(1.996.533)
	VARIAZIONI RIMANENZE	(66.473)	
	ALTRI DEBITI	763.661	352.974
TOTALE	(50.808)	(4.056.998)	
IMPIEGHI	CREDITI	(1.596.426)	(3.830.624)
	INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, IMMATERIALI	2.992.545	512.017
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	(310.072)	4.323
	TOTALE	1.086.047	(3.314.285)
LIQUIDITA' FINALE		199.593	1.336.449

RIPARTIZIONE FATTURATO PER SERVIZI

Importi in Euro

Allegato D

FATTURATO	Anno 2011	Anno 2010
SERVIZI DI PULIZIA		
Comune di Catania:		
1° AULA BUNKER		
UFFICI COMUNALI		
SCUOLE MATERNE	1.891.171	1.697.435
IMPIANTI SPORTIVI	375.275	557.031
MERCATO DI PICANELLO	1.130.501	1.024.685
MERCATO DI SAN CRISTOFORO	27.673	25.081
PALAZZO DI GIUSTIZIA	28.200	25.561
ALTRI EDIFICI GIUDIZIARI	1.058.531	959.453
MERCATO ITTICO		
SERVIZI IGIENICI	15.592	14.133
MERCATO ORTOFRUTTICOLO	985.508	893.265
2° AULA BUNKER	114.370	281.247
AUTOPARCO		
CENTRO N.U.	10.525	9.540
SPIAGGE	169.956	154.048
ALTRI SERVIZI		89.902
TOTALE SERVIZI DI PULIZIA COMUNE DI CATANIA	29.638	7.688
Altri clienti:	5.836.940	5.739.068
PROVVEDITORATO AGLI STUDI SCUOLE ELEMENTARI		
RFI	1.725.102	5.817.393
PRESSO L'ENTE OSPEDALIERO CANNIZZARO	491.297	968.654
SOSTARE		35.114
SIDRA		12.500
WYETH LEDERLE SPA		
ALTRI SERVIZI DI PULIZIA		23.614
TOTALE SERVIZI DI PULIZIA ALTRI CLIENTI	2.216.399	6.857.275
SERVIZI DI CUSTODIA E LOGISTICI		
Comune di Catania:		
CENTRO DIREZIONALE N.U.		446.600
AUTOPARCO COMUNALE	479.893	274.830
PALAZZO DI GIUSTIZIA	295.319	309.184
1° E 2° AULA BUNKER	332.233	670.558
CIMITERO VIA ACQUICELLA	720.547	309.351
INGRESSO BOSCHETTO PLAYA	290.861	86.537
PISCINA COMUNALE NESIMA	92.988	82.873
PALANITTA	89.051	82.873
CAMPO SPORTIVO DUSMET SANTA MARIA GORETTI	89.051	
VIA DOMENICO TEMPIO	41.552	
PANTANO D'ARCI	185.724	144.425
VARCHI PIAZZA CARLO ALBERTO	90.368	270.584
MERCATO ORTOFRUTTICOLO	458.333	458.333
SERVIZIO OCCASIONALI DI CUSTODIA	207.719	
SERVIZIO DI PORTIERATO SIDRA	4.169	11.265
TOTALE	3.377.808	3.280.396
SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE		
Comune di Catania:		
MANUTENZIONE VERDE COMUNE DI CATANIA		2.711.054
MANUTENZIONE VERDE MUNICIPALITA'	2.847.496	71.618
PRESIDIO, CUSTODIA E MANUTENZIONE VERDE VILLA PACINI		
INTERVENTO DI DECESPUGLIAMENTO IN MANUT. ORD. BOSCHETTO DELLA PLAYA		
PRESIDIO PULIZIA, CUSTODIA, VIGILANZA ANTINCENDIO BOSCHETTO PLAYA		
CAMPO SANTA MARIA GORETTI	19.826	
SERVIZI OCCASIONALI MANUTENZIONE DEL VERDE		
SERVIZIO DI DECESPUGLIAMENTO ALLA SIDRA		
MANUTENZIONE MANTO ERBOSO CALCIO CATANIA		100.400
TOTALE	50.000	2.883.073
SERVIZI DI MANUTENZIONE	2.917.322	2.883.073
Comune di Catania:		
MANUTENZIONE DEI PARCHI GIOCHI CATANIA	214.439	214.439
MANUTENZIONE INTEGRATA SERVIZI IGIENICI E PARCHI GIOCHI CATANIA		
MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE	960.506	978.440
MANUTENZIONE STRADE	743.872	250.467
MANUTENZIONI OCCASIONALI TRASLOCHI E MANUTENZIONI EDIFICI	1.028.332	859.190
PICCOLA MANUTENZIONE	192.588	202.031
MANUTENZIONI OCCASIONALI	219.679	
TOTALE	3.359.417	2.504.567
RICAVI DIVERSI		
PRESTAZIONI DIVERSE		
SERVIZIO CENSIMENTO PASSI CARRAI	12.500,00	
SERVIZIO ELIMINAZIONE INTERFERENZE		84.375
SERVIZIO RIMOZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI	14.129	14.129
SERVIZIO DI DEAFFISSIONE E PULITURA MURARIA	46.110,00	32.295
SICUREZZA SIDRA	64.392	27.132
ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERO DI CATANIA		
GESTIONE SOLARIUM SPIAGGE LIBERE	151.956	151.133
TOTALE	289.087	309.064
ARRONDAMENTI		
TOTALE FATTURATO	17.996.972	21.573.443

DETERMINAZIONE IMPOSTE DIFFERITE

	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31/12/2010	EFFETTI FISCALI	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31/12/2011	EFFETTI FISCALI	DIFFERENZA TRA EFFETTI FISCALI	ALIQUOTA APPLICATA
DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORATO L'ISCRIZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE						ALL. E
PASSIVE:						IRES
TOTALE DIFFERENZE PASSIVE						
ATTIVE:						
Spese di rappresentanza deducibili negli esercizi successivi	138	38			38	27,5%
Accantonamenti e Fondi Rischi e Oneri	1.996.538	549.048	1.386.259	381.221	167.827	27,5%
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti eccedente i limiti fiscali	193.827	53.302	161.530	44.421	8.882	27,5%
Spese fiscalmente non di competenza	4.690	1.290	26.509	7.290	6.000	27,5%
TOTALE DIFFERENZE ATTIVE	2.195.193	603.678	1.574.298	432.932	170.746	
IMPOSTE DIFFERITE						
IMPOSTE ANTICIPATE	603.678		432.932		170.746 (1)	

(1) L'importo di € 170.746 costituisce il decremento che è stato addebitato alla voce "imposte anticipate sul reddito dell'esercizio". Ad esso si aggiunge il credito per imposte anticipate sulla perdita dell'anno pari a € 459.028 inserito nella voce "Imposte correnti sul reddito d'esercizio"

ALLEGATO F

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

	SALDO AL 31/12/09	DELIBERA ASSEMBLEA DEL 23/12/2010	UTILE 2010	SALDO AL 31/12/2010	DELIBERA ASSEMBLEA DEL 30/06/2011	DELIBERA ASSEMBLEA STRAORDINARIA 30/06/2011	PERDITA 2011	SALDO AL 31/12/2011	NATURA DELLE RISERVE	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA'
CAPITALE SOCIALE	120.000			120.000		860.000		1.000.000	Capitale sociale	Non utilizzabile in alcun modo
RISERVA LEGALE	0			0	6.079			6.079	Riserva di utili	Disponibile solo per la copertura di perdite
UTILE (PERDITA) PORT. A NUOVO	0			0				0	Riserva di utili	
UTILE (PERDITA) ESERC.	-652.924	652.924	6.079	6.079	-6.079		-1.429.431	-1.429.431	Utile	
ALTRE RISERVE						1.970.000		1.970.000	Riserva di utili	
RISERVA PER COPERTURA PERDITA	294.431			294.431				294.431	Riserva di utili	
	-238.493	652.924	6.079	420.510	0	2.850.000	-1.429.431	1.841.079		

UTILIZZI NEGLI ANNI PRECEDENTI:

Delibera Assemblée Straordinaria del 28 aprile 2000: Aumento Gratuito del Capitale Sociale da L. 3.000.000.000 (lireottomilardi) a L. 8.000.000.000 (lireottomilardi)

Utilizzato Fondo investimenti L. 5.000.000.000 (lirecinquemilardi).

Delibera Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2001: Conversione Capitale Sociale da L. 8.000.000.000 a € 4.128.000.000 pari a L. 7.992.922.560, la differenza di L. 7.077.440 (€ 3.655) è stata portata in aumento della Riserva Legale.

Delibera Assemblée Straordinaria del 29 Luglio 2009: Riduzione a zero del Capitale Sociale per Perdita. Copertura Perdita Patrimoniale di € 947.246. Riconstituzione al minimo di € 120.000 di Capitale Sociale. Costituzione Riserva di € 294.431 per copertura perdita derivante da situazione patrimoniale fino a Maggio 2009

Delibera Assemblée Straordinaria del 30/06/2011: conferimento immobile del valore € 2.850.000 destinato per € 880.000 ad aumento del Capitale sociale e per € 1.970.000 a Riserve

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE E ONERE DI BILANCIO FISCALE

IRES

Utile (Perdita) prima delle imposte	(€ 1.340.205)	
IRES teorica (27,5%)		(€ 368.556)
STIMA VARIAZIONI IN AUMENTO		
<i>Spese telefoniche</i>	€ 12.834	
<i>Spese di rappresentanza</i>	€ 627	
<i>Spese d'uso autovetture</i>	€ 16.415	
<i>Spese di competenza fiscale esercizi successivi</i>	€ 26.509	
<i>Altre</i>	€ 302.123	
TOTALE	€ 358.509	
STIMA VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		
<i>Imposte anni precedenti</i>	0	
<i>Utilizzo Fondi tassati</i>	(€ 610.279)	
<i>Altre</i>	(€ 77.217)	
TOTALE	(€ 687.495)	
Imponibile fiscale stimato	(€ 1.669.192)	
IRES di Bilancio 27,5%		(€ 459.028)

IRAP

Valore della Produzione da Bilancio Civile (escluse voci non rilevanti ai fini IRAP)	€ 13.718.011	
IRAP teorica (3,90%)		€ 535.002
Variazioni in aumento ai Costi Deducibili		
	0	
Variazioni in diminuzione ai Ricavi tassabili	(€ 18.326)	
Variazioni in diminuzione ai costi deducibili	€ 2.490	
Costi del personale deducibili (INAIL, Invalidi, cuneo fiscale)	(€ 5.870.064)	
VALORE DELLA PRODUZIONE TASSABILE	€ 7.832.111	
IRAP di Bilancio 4,82%		€ 377.508

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2012 il giorno 27 del mese di marzo, alle ore 10,15, presso la sede della società in Catania Stradale Giulio 15, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Catania Multiservizi s.p.a. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione bilancio d'esercizio al 31/12/2012;
3. Convocazione Assemblea ordinaria per approvazione bilancio;
4. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza il prof. Angelo Sicali il quale, constatato e fatto constatare che la riunione è stata convocata, nei termini di statuto, con telegramma del 22.03.2012, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente chiede di fungere da segretario verbalizzante alla dott.ssa Paola Nicolosi la quale accetta assumendone la funzione.

Sono presenti i seguenti membri dell'organo amministrativo e di controllo:

- Gaetano Benincasa – Consigliere;
- Dario Biondi – Consigliere;
- Antonio Chisari – Presidente del Collegio sindacale;
- Angelo Attaguile – Sindaco;
- Alessandro Coco – Sindaco;
- Francesco Siciliano – Revisore contabile;

E', altresì, presente il Direttore amministrativo dr Giuseppe Scilletta.

Il Presidente, tra le comunicazioni di cui al punto 1 all'o.d.g., informa di aver partecipato, insieme al consigliere Biondi, ad un incontro con il Sindaco ed i vertici delle direzioni comunali per un confronto sul nuovo contratto di servizio, che dovrà essere stipulato alla scadenza di quello attuale (il 30.09.2012), e di avere ragionato sulle diverse ipotesi di affidamento di servizi che potranno essere in esso contenuti, anche alla luce della sopravvenuta legislazione in materia.

Riferisce di aver colto l'occasione per rappresentare al sig. Sindaco la grave crisi finanziaria che attraversa –da troppo tempo- la società, a causa dei ritardi nei pagamenti da parte del Socio, e le gravi conseguenze ad essa connesse quali, ad esempio, il ritardo nei pagamenti dipendenti, l'indebitamento crescente con le

banche, le azioni legali ricevute da fornitori non pagati e la difficoltà di approvvigionamento.

Il Presidente dichiara di ritenersi soddisfatto dell'incontro per gli impegni assunti, in quella sede, dal sig. Sindaco che ha appieno compreso le criticità aziendali.

Quanto al contenzioso per la cessazione dell'appalto scuole, il Presidente aggiorna i presenti dell'emissione di altre 4 sentenze favorevoli per la società, sempre nelle more del reclamo che dovrà essere discusso nel mese di aprile.

Si passa, quindi, al punto 2 all'o.d.g. e si chiede al Direttore amministrativo di illustrare il progetto di bilancio ed i fattori che ne hanno influenzato il risultato.

Il dr Scilletta comunica che il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 espone una perdita, al netto delle imposte, di € 1.429.431, rispetto ad un utile dell'anno precedente di € 6.079 e che anche l'andamento della gestione aziendale è peggiorato passando da una perdita di € 176.021 ad una di € 1.102.046.

Prende la parola il Presidente per rilevare che mentre l'esercizio precedente era stato influenzato positivamente da alcuni proventi straordinari, tra cui l'incasso di interessi di mora di alcuni crediti commerciali e lo storno di un fondo per rischi non più probabili, l'ultimo esercizio sociale, a fronte di nessun provento straordinario, sconta il grosso peso della perdita dell'appalto scuole (circa 800 mila euro di utile), il mancato fatturato nel settore delle manutenzioni, per le motivazioni descritte nella relazione sulla gestione di cui si dà lettura unitamente alla nota integrativa, nonché oneri finanziari per € 292.884 determinati dai ritardi negli incassi dei crediti.

Il Collegio sindacale si riserva di esaminare il prospetto di bilancio e di produrre la propria relazione nei termini di legge.

Il Consiglio approva all'unanimità il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2011 con la perdita esposta di € 1.429.431 proponendo la copertura con l'utilizzo di riserve.

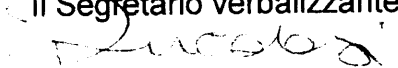
Sul punto 3 all'o.d.g. il C.d.A. delibera di convocare l'Assemblea per l'approvazione del bilancio in prima convocazione il 26 aprile p.v. ore 12,00 ed in seconda il 27 aprile p.v. ore 12,00, dando mandato al Presidente di procedere con le formalità previste.

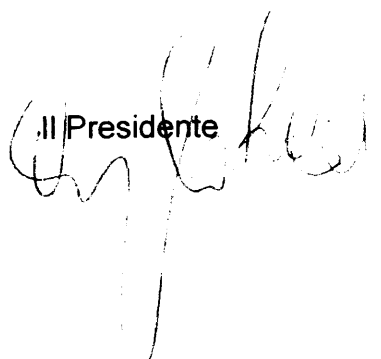
Tra le "varie ed eventuali", il Presidente comunica di aver ricevuto dagli uffici degli elenchi -agli atti della società- di cespiti aziendali (veicoli elettrici, telefoni cellulari e relativi accessori, stampanti e componenti pc) obsoleti o guasti per cui non si reputa economicamente vantaggioso effettuare la riparazione.

Il Consiglio, rientrando tra i suoi esclusivi poteri quello dell'"alienazione dei cespiti aziendali", delibera l'alienazione degli stessi al valore contabile o, ove ciò non fosse possibile, la rottamazione o smaltimento secondo la normativa in materia.

Null'altro essendoci su cui discutere e deliberare, alle ore 12,00 il Presidente scioglie la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante


Il Presidente


CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.
SEDE LEGALE: CATANIA – STRADALE GIULIO, 15
CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.
C.F./P.I. 03406340871
REGISTRO IMPRESE CCIAA DI CATANIA N. 034006340871
R.E.A. DI CATANIA N. 232428

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2012 il giorno 26 del mese di aprile, alle ore 12,00, si è riunita presso Palazzo dei Chierici in Catania Piazza Duomo, l'Assemblea ordinaria della Catania Multiservizi s.p.a., convocata in prima convocazione il 26 aprile 2012 ed in seconda il 27 aprile 2012, nel termine di quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio ai sensi dell'art. 2364 cod. civ. , per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011;
2. Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio;
3. Relazione del Collegio sindacale al bilancio d'esercizio;
4. Relazione del Revisore contabile al bilancio d'esercizio;
5. Nomina per cooptazione Consigliere Biondi - determinazioni conseguenti;
6. Nomina Revisore contabile e determinazione compensi;
7. Nomina Collegio sindacale e determinazione compensi;
8. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza il prof. Angelo Sicali, a norma di statuto, il quale nomina segretario verbalizzante la dott.ssa Paola Nicolosi.

E' presente il Socio unico Comune di Catania, nella persona dell'Assessore al Bilancio dr Roberto Bonaccorsi, delegato del Sig. Sindaco del Comune di Catania.

Sono presenti i seguenti componenti dell'organo amministrativo e di controllo:

- Rag. Dario Biondi, consigliere nominato ex. art. 2386 cod. civ.;
- Dr. Antonio Chisari, Presidente Collegio sindacale;
- Dr. Angelo Attaguile, Sindaco;
- Dr. Alessandro Coco, Sindaco.

Sono, inoltre, presenti il Revisore contabile dr Francesco Siciliano ed il Direttore amministrativo dr Giuseppe Scilletta.

Il Presidente, constatato e fatto constatare che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, nel rispetto dei termini statutari, giusta raccomandata del 11.04.2012, dichiara aperta la seduta ed introduce il punto 1 all'ordine del giorno relativo all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2011.

Il Presidente illustra all'Assemblea il progetto di bilancio, approvato dal Consiglio di amministrazione del 27.03.2012, ed i fattori che ne hanno influenzato il risultato che espone una perdita, al netto delle imposte, di € 1.429.431.

Si apre la discussione ed il Socio chiede chiarimenti sui motivi che hanno determinato tale risultato negativo.

Il Presidente rileva che, mentre l'esercizio precedente era stato influenzato positivamente da alcuni proventi straordinari, tra cui l'incasso di interessi di mora di alcuni crediti commerciali e lo storno di un fondo per rischi non più probabili, l'ultimo esercizio sociale, a fronte di nessun provento straordinario, sconta il grosso peso della perdita dell'appalto scuole (circa 800 mila euro di utile), il mancato fatturato nel settore delle manutenzioni, nonché oneri finanziari per € 292.884 (al netto dei proventi finanziari, prudentemente accantonati a fondo svalutazione) determinati dai ritardi negli incassi dei crediti.

Sottolinea, infine, che tali cause sono ampiamente descritte ed analizzate nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa allegate al bilancio, di cui si chiede al Direttore amministrativo di dare lettura.

Prende a questo punto la parola il Presidente del Collegio sindacale per dichiarare che, come esplicitato nella relazione dell'organo di controllo da lui presieduto, l'esito dell'attività di vigilanza svolta durante l'esercizio sociale è positivo e che il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni di legge in materia.

Il Collegio, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2011, così come redatto dagli amministratori, invita questi ultimi a monitorare attentamente l'andamento gestionale così da invertire in breve tempo il trend e scongiurare una sottocapitalizzazione alla chiusura dell'esercizio appena iniziato.

Parere positivo viene reso anche dal Revisore contabile dr Siciliano il quale conferma che il Bilancio non è viziato da errori e che è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo corretto sia la situazione patrimoniale e finanziaria, sia il risultato economico al 31/12/2011.

Il Revisore contabile sottolinea, al fine di assicurare la continuità aziendale, l'importanza dell'aggiornamento delle tariffe previste nel contratto di servizi, in scadenza il prossimo mese di settembre, nonché di un rapido riassetto organizzativo per il pieno utilizzo della capacità produttiva della società.

L'Assemblea, preso atto di quanto esposto e dopo ampia ed esaustiva discussione, approva il Bilancio d'esercizio al 31/12/2011, che chiude con una perdita di € 1.429.431, deliberando, altresì, la copertura della perdita con l'utilizzo delle riserve.

Sul punto 5 all'o.d.g., il Presidente informa il Socio che il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 13/12/2011, ha provveduto a sostituire il Consigliere dimissionario Giorgio Santonocito attraverso nomina per cooptazione - ex art. 2386 cod. civ. - del rag. Dario Salvatore Biondi, nelle more della decisione del Socio alla prima Assemblea utile, a garanzia della continuità dell'amministrazione della società.

Il Socio conferma la delibera degli amministratori nominando Consigliere il rag. Dario Salvatore Biondi, nato a Catania il 12/02/1969, residente in Tremestieri Etneo (CT) Via Nuovaluce n. 26, codice fiscale BNDDSL69B12C351M, precisando che lo stesso scadrà "insieme con quelli in carica all'atto di nomina" ai sensi del comma 3 art. 2386 cod. civ. e non percepirà alcun compenso per l'incarico.

I punti 6 e 7 all'o.d.g. si rinviano, per volontà del Socio, restando così in *prorogatio* il Collegio sindacale ed il Revisore contabile.

Alle ore 13,20, null'altro essendoci su cui discutere e deliberare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Letto e confermato viene sottoscritto.

Il segretario verbalizzante



Il Presidente

